



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi***  
P.zza Rosate, 4 – Bergamo Tel. 035 237476 Fax 035 223594  
Email: [bgpc02000@istruzione.it](mailto:bgpc02000@istruzione.it) pec: [bgpc02000c@pec.istruzione.it](mailto:bgpc02000c@pec.istruzione.it)  
[www.liceosarpi.bg.it](http://www.liceosarpi.bg.it)



**ESAMI DI STATO**

**A.S. 2017/2018**

**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO**

**DELLA CLASSE 5<sup>a</sup> SEZIONE B**

---



## INDICE

	pagine
Profilo della classe	<b>3</b>
Obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali	<b>4</b>
Criteri e strumenti di verifica e valutazione	<b>6</b>
Contenuti e tematiche pluridisciplinari	<b>15</b>
Profilo della classe in relazione agli obiettivi prefissati e raggiunti	<b>16</b>
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	<b>17</b>
Unità didattica CLIL	<b>18</b>
Alternanza scuola lavoro	<b>19</b>
Griglie di valutazione	<b>20</b>
Simulazioni	<b>25</b>
<b>Programmi Disciplinari</b>	
Italiano	<b>36</b>
Latino	<b>40</b>
Greco	<b>43</b>
Matematica	<b>45</b>
Fisica	<b>50</b>
Filosofia	<b>52</b>
Storia	<b>55</b>
Inglese	<b>59</b>
Scienze	<b>63</b>
Storia dell'Arte	<b>67</b>
IRC	<b>70</b>
Scienze motorie e sportive	<b>73</b>
<b>Firme</b>	<b>80</b>



## 1. PROFILO DELLA CLASSE

Il Consiglio di classe è composto dai seguenti docenti:

MATERIA	DOCENTE	CONTINUITA' (1-2-3-4-5)
Italiano	Soldani Chiara	3-4-5
Latino	Viscomi Alfredo	5
Greco	Bertazzoli Monica	4-5
Storia	Minervini Mauro	3-4-5
Filosofia	Minervini Mauro	3-4-5
Lingua straniera	Gualdi Daniela	4-5
Matematica	Pusineri Paola	1-2-3-4-5
Fisica	Pusineri Paola	3-4-5
Scienze	Lilli Roberta	5
Storia dell'arte	De Simone Raffaella	5
Ed. Fisica	Campanelli Lino	1-2-3-4-5
Religione	Pasini don Vincenzo	1-2-3-4-5

## 2.COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Elenco degli alunni

20 alunni, 18 provenienti dalla classe 4<sup>a</sup> B dello scorso anno scolastico, 2 provenienti da altro liceo classico.

E' presente un alunno per il quale è stato approntato un PDP.

Almini Arianna	Iandiorio Virginia
Arrigoni Giulia	Imperiali Lucia
Baldassi Elena	Micheletti Silvia
Breda Graziano	Miranda Michela
Carrubba Serena	Oldrati Margot
Cortinovis Chiara	Pesenti Rachele
Foresti Anna	Pezzoli Samuele
Franzè Angela Cosmina	Ruggeri Elisa
Galbiati Carlo	Vavassori Nicola
Gambara Estella	Zanforlim Melania

## 3. ESITI SCOLASTICI

Classe quarta ginnasio, anno scolastico 2013-2014

Iscritti : 23 studenti

Promossi a giugno : 17 studenti

Non promossi a giugno : 1 studente

Promossi dopo la sospensione del giudizio : 2 studenti

Trasferiti ad altro istituto: 3 studenti



Classe quinta ginnasio, anno scolastico 2014-2015

Iscritti : 21 studenti

Promossi a giugno : 17 studenti

Promossi dopo la sospensione del giudizio : 4 studenti

Nel passaggio dalla V ginnasio alla I liceo uno studente si trasferisce in un altro Istituto.

Classe prima liceo, anno scolastico 2015-2016

Iscritti : 23 studenti

Promossi a giugno : 11 studenti

Non promossi a giugno : 1 studente

Promossi dopo la sospensione del giudizio : 8 studenti

Durante il primo trimestre uno studente si è trasferito ad altro istituto, al termine dell'anno scolastico due studenti si sono trasferiti all'estero.

Classe seconda liceo, anno scolastico 2016-2017

Iscritti : 19 studenti

Promossi a giugno : 15 studenti

Promossi dopo la sospensione del giudizio : 3 studenti

Non promossi a settembre : 1 studente

#### **4. OBIETTIVI**

La programmazione disciplinare generale e dei singoli ambiti è ispirata ai principi e alle linee della programmazione d'istituto (PTOF) e del Documento di programmazione del Collegio docenti. Il Consiglio dei docenti focalizza per la classe i seguenti obiettivi:

##### **Obiettivi formativi**

- Acquisire coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti
- Comportarsi in modo rispettoso nei confronti di tutti (compagni, docenti e personale scolastico) .
- Acquisire una responsabilità collettiva, stabilendo rapporti collaborativi con i compagni e superando atteggiamenti di competitività negativa.
- Rispettare orari e tempi della vita scolastica
- Rispettare le consegne e le scadenze connesse al lavoro didattico
- Partecipare attivamente e in modo responsabile a tutti i momenti del lavoro della classe (spiegazione, correzione interrogazione, discussione, lavoro di gruppo, assemblea)
- Partecipare e collaborare al lavoro comune nel riconoscimento della valenza didattico-cognitiva delle attività.
- Consolidare un metodo di studio autonomo ed efficace
- Acquisire rigore linguistico e concettuale.

##### **Obiettivi cognitivi**

###### *Conoscenza dei contenuti*

- Conoscere gli argomenti studiati, a partire dagli aspetti essenziali per tendere alla completezza di dati specifici e contestuali.
- Conoscere il significato dei termini ed il loro uso specifico



- Conoscere concetti, metodi, procedure e strumenti operativi delle diverse discipline in relazione ai contenuti dei relativi programmi.

#### *Comprensione ed analisi*

- Comprendere e spiegare il contenuto di un argomento
- Individuare i nuclei centrali di un argomento
- Cogliere le articolazioni interne ed i nessi logici di un argomento
- Distinguere tra fatti ed interpretazioni
- Analizzare un testo secondo gli strumenti e le tecniche di lettura delle singole discipline.

#### *Applicazione e sintesi*

- Utilizzare consapevolmente le procedure e gli strumenti concettuali caratteristici di ogni disciplina
- Correlare informazioni e dati relativi a discipline diverse
- Sviluppare rigorosamente procedimenti risolutivi e/o dimostrativi
- Produrre testi coerenti

#### *Pertinenza linguistica ed espressiva*

- Leggere attentamente rispettando le scansioni di un testo
- Produrre testi corretti, chiari e coerenti
- Usare un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa
- Comprendere, usare, definire il lessico specifico della disciplina

In relazione al **metodo di studio** il Consiglio dei docenti focalizza gli obiettivi di seguito indicati:

- Prendere appunti in modo funzionale ed efficace
- Costruire mappe logiche e concettuali, individuare collegamenti, utilizzare tecniche di memorizzazione
- Sviluppare autonomia nell'uso dei testi di riferimento e nella ricerca di materiali informativi, documenti, opere

*Per l'articolazione degli obiettivi negli specifici ambiti disciplinari si rinvia ai documenti di programmazione dei gruppi disciplinari e alle programmazioni disciplinari allegate al presente documento*

## **5. IMPEGNI DEGLI ALUNNI E DEI DOCENTI**

### *Impegni degli alunni*

- Frequentare assiduamente le lezioni .
- Seguire con attenzione le attività in classe e far proprie le indicazioni didattiche fornite dagli insegnanti.
- Essere disponibili alla collaborazione con i compagni e alle richieste degli insegnanti.
- Seguire le indicazioni relative alle prove scritte ed alle produzioni di elaborati.
- Rispettare le consegne.
- Esprimersi con proprietà e formulare giudizi argomentati e fondati criticamente.
- Impegnarsi nella rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Sforzarsi di mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline
- Tendere costantemente ad una trattazione problematica dei contenuti.



### *Impegni dei docenti*

- Esplicitare e motivare gli obiettivi ed i percorsi formativi e cognitivi programmati
- Stimolare il progressivo sviluppo delle capacità di concettualizzazione e di sintesi, inducendo a giustificare le affermazioni, a produrre corrette argomentazioni, a formulare giudizi motivati
- Promuovere la partecipazione attiva con lezioni dialogate, sollecitando interventi pertinenti rispetto ai percorsi seguiti ed alle problematiche incontrate.
- Verificare e consolidare le conoscenze con esercitazioni svolte a casa ed in classe.
- Controllare il lavoro domestico attraverso correzioni collettive ed individuali.
- Garantire un tempo sufficiente per verificare le capacità espositive e lasciare, durante le lezioni, spazio per interventi personali
- Stimolare la conoscenza e l'uso del lessico disciplinare specifico
- Proporre costantemente la rielaborazione dei contenuti disciplinari
- Indicare ed applicare in modo trasparente i criteri di valutazione
- Individuare situazioni di difficoltà, suggerire indicazioni e strade per risolverle, attivare strategie per il recupero.
- Riconsegnare di norma le prove scritte prima della prova successiva

## **6. VALUTAZIONE: VOCI E LIVELLI**

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo delle competenze degli studenti, di misurazione dei loro risultati, ma riveste anche il ruolo fondamentale di regolatore del processo di insegnamento – apprendimento scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

**Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.»

Il processo valutativo si attua e si documenta concretamente attraverso una tipologia differenziata di verifiche scritte (articolo, saggio, tema, riassunto, analisi testuale, traduzione, problema, trattazione sintetica di argomenti, relazione, questionario, test) ed orali (interrogazione, relazione, discussione); i criteri per la correzione e la valutazione delle diverse prove sono esplicitati e resi noti agli allievi, la tipologia delle griglie di valutazione è stata decisa autonomamente dai gruppi disciplinari e deliberata dal CD nella seduta del 27 settembre 2016 (vedi allegati del PTOF)

Il giudizio valutativo al termine di ogni periodo (trimestre e pentamestre) si articola nel seguente modo:



- Primo periodo: almeno due prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta; almeno una prova orale o scritta per l'orale (all'occorrenza un orale integrativo per gli insufficienti).
- Secondo periodo: almeno tre prove scritte per le discipline che prevedono la valutazione scritta; almeno due prove orali oppure un orale e uno scritto valido per l'orale (all'occorrenza un orale integrativo per gli insufficienti).
- A seguito della delibera del C.D. del 29 settembre 2015 matematica sarà valutata, anche nel trimestre, con un unico voto. La valutazione avverrà secondo le seguenti modalità: nel trimestre non meno di due prove di cui almeno una scritta, nel pentamestre non meno di tre prove di cui almeno due scritte.

Le materie per le quali è prevista esclusivamente la valutazione orale possono essere valutate attraverso prove scritte in forme diverse, secondo le indicazioni della didattica e conformemente alle tipologie di verifica dell'esame di stato. Qualora, soprattutto nel secondo periodo, le prove svolte in forma scritta diano un esito complessivo non sufficiente è necessaria, secondo la normativa vigente, almeno una successiva verifica orale di tipo sommativo.

La valutazione risponde ai criteri comuni secondo i seguenti descrittori e indicatori adottati dal PTOF: viene riportata la tabella "le voci della valutazione" in III PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA.

		VOTO		SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
<b>15/15</b>	<b>10/10</b>				livello di acquisizione
15	<b>10</b>	<b>ECCELLENTE</b>	<p>Conoscenza degli argomenti approfondita con integrazioni tematiche del tutto autonome.</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi complesse e originali.</p> <p>Piena padronanza della competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche</p>	<p>approfondito</p> <p>originale critico e originale</p>	
14	<b>9</b>	<b>OTTIMO</b>	<p>Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali.</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo</p> <p>Competenza nell'elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche.</p>	<p>produttivo</p> <p>organico</p> <p>critico</p>	
13	<b>8</b>	<b>BUONO</b>	<p>Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali.</p> <p>Abilità nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato</p> <p>Competenza nell'elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni e di esprimerle in modo puntuale e personale</p>	<p>completo</p> <p>assimilato</p> <p>autonomo</p>	
12	<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	<p>Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni</p> <p>Abilità nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali</p> <p>Competenza nel sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti</p>	<p>adeguato</p> <p>puntuale</p> <p>articolato</p>	



10/11	6	<b>SUFFICIENTE</b>	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Abilità nello sviluppare analisi pertinenti e applicazioni corrette. Competenza nel sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti	essenziale pertinente lineare
8/9	5	<b>INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza solo parziale degli argomenti Abilità approssimativa nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza incerta nel sintetizzare ed esporre argomenti	parziale approssimativo incerto
6/7	4	<b>MOLTO INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza lacunosa degli argomenti Abilità carente nello sviluppare analisi e nel procedere ad applicazioni corrette Competenza inadeguata nel sintetizzare ed esporre argomenti	lacunoso carente inadeguato
4/5	3	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Conoscenza assai scarsa degli argomenti, con gravi fraintendimenti Abilità inadeguata nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere ad applicazioni Competenza assai limitata nel sintetizzare ed esporre argomenti	scarso incoerente limitato

Come previsto dall'art. 8 dell'O.M. 29/2001 recepita dal P.T.O.F, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti sia in corso d'anno sia nello scrutinio finale, utilizzano la scala decimale di valutazione da 3 a 10, anche in considerazione dell'incidenza che la media dei voti ha nell'attribuzione del credito scolastico.

I voti negativi proposti in sede di scrutinio, sono motivati da un giudizio formulato secondo i criteri già utilizzati nei trascorsi anni scolastici.

Il **credito scolastico** e il **credito formativo** vengono valutati secondo quanto stabilito dal PTOF.

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Approvata dal CD nella seduta del 23.02.2017

- In conformità a quanto stabilito dall'articolo 11, commi 1 e 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323 e dal D.M. N°42/2007, il credito scolastico è attribuito in base all'allegata tabella A e alla nota in calce alla medesima.
- Se la media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio minore all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.
- Se la media dei voti si attesta oltre lo 0,5 della relativa fascia di oscillazione si procede all'attribuzione del punteggio più elevato sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.



- In conformità all'articolo 11, comma 3 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.
- Nel caso di promozione a seguito di sospensione del giudizio, viene sempre attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.
- In conformità all'articolo 11, comma 4 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n°323, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

### Credito scolastico

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, sono individuati quali criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- il voto di condotta dieci (in quanto misura dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo),
- l'aver ricoperto ruoli di rappresentanza all'interno degli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Consulta Provinciale Studentesca, Comitato Studentesco) o all'interno del Consiglio Direttivo dell'Associazione Studenti;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative d'istituto qui di seguito elencate:

MILLEGRADINI	Alunni che partecipano all'iniziativa
OPEN – DAY Sarpi	Alunni componenti della commissione Alunni che partecipano all'incontro di preparazione e a entrambe le giornate dell'iniziativa
DIBATTITI	Alunni che partecipano al progetto
MusLi – Il Museo nel liceo	Alunni che partecipano al progetto
RAPPRESENTANZA studenti nelle diverse COMMISSIONI	Alunni referenti delle varie commissioni
LETTURA dei CLASSICI	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
AGON	Alunni vincitori o che si qualificano a fasi successive
CERTIFICAZIONE di Latino	Alunni che ottengono la certificazione
SECONDA LINGUA STRANIERA	Partecipazione ad almeno 2/3 degli incontri
POTENZIAMENTO lingua inglese classi seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
POTENZIAMENTO matematica classi prime e seconde liceo	Tutti gli alunni che seguono l'attività
SQUADRA di Matematica	Tutti i componenti
OLIMPIADI della MATEMATICA	Alunni che si qualificano a fasi successive
GIOCHI della CHIMICA	Alunni che si qualificano a fasi successive



OLIMPIADI della FILOSOFIA	Alunni che si qualificano a fasi successive
ECDL	Alunni che ottengono la certificazione; Alunni che hanno frequentato il corso di preparazione anche in caso di mancato conseguimento della certificazione
BERGAMO-SCIENZA	Alunni che partecipano agli incontri di formazione e alla presentazione dell'attività
SUMMER SCHOOL	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri
PLS: PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Alunni che partecipano ad almeno 2/3 degli incontri.
PROGETTO TEATRO	Alunni che partecipano al progetto
COMMISSIONE ELETTORALE	Alunni componenti della commissione
ATTIVITA' SPORTIVE interne all'istituto	Alunni che superano la selezione e si qualificano a fasi successive.
ALTRE INIZIATIVE E ATTIVITA'	Secondo le modalità eventualmente indicate nella relativa circolare su indicazione della Commissione PTOF.

### Credito formativo

Debitamente documentate, sono considerate qualificate esperienze che danno luogo a credito formativo le seguenti attività:

#### **1 Ambito didattico:**

- conseguimento dei diplomi di certificazione PET, FIRST, CAE, DELF, GOETHE, DELE, ecc. o anche la sola partecipazione al corso di preparazione pur in caso di mancato conseguimento della certificazione stessa.
- partecipazione (purché preceduta da un adeguato percorso di preparazione effettuato presso il Liceo) o piazzamento a *certamina* o concorsi promossi da enti accreditati;
- periodi (intero anno scolastico o sue frazioni) di permanenza all'estero, con attestati conseguiti presso scuole straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca internazionale.

#### **2 Ambito artistico:**

- frequenza di corsi regolari presso i Conservatori di musica o l'Istituto Superiore di Studi musicali di Bergamo;
- esperienze almeno annuali in bande musicali, cori, compagnie teatrali/scuole di recitazione.

#### **3 Ambito sportivo:**

- partecipazione a gare, a livello agonistico, provinciali, regionali, nazionali o internazionali, tenendo presente che verranno ritenuti validi soltanto gli attestati rilasciati da associazioni sportive riconosciute dal CONI. Non verranno riconosciute come crediti formativi le iscrizioni ai corsi delle varie associazioni sportive esistenti sul territorio e tanto meno i vari "Saggi" di fine corso, anche se patrocinati dal CONI o da enti di promozione sportiva.

#### **4 Ambito sociale:**

- esperienze di volontariato significative e prolungate nel tempo (ad esempio, almeno due settimane per le attività svolte nell'ambito dei Centri Ricreativi Estivi; una settimana, anche non continuativa, per le attività di volontariato quale il servizio prestato presso la CRI o enti analoghi; ecc.), documentate da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi entro cui tale servizio si è svolto.



In presenza di almeno due delle sopraccitate esperienze (comprese nella voce credito scolastico e/o credito formativo), anche lo studente la cui media dei voti è pari o si attesta al di sotto dello 0,5 della relativa fascia di oscillazione ottiene il punteggio più elevato, sempre all'interno della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti.

TABELLA A  
 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

**CREDITO SCOLASTICO**  
 Candidati interni  
 Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media dei Voti	Credito Scolastico		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per quanto riguarda l'attribuzione del **voto di condotta**, si allega quanto previsto dal PTOF.

Premessa

- La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità;
    - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
    - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
    - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
- La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo previsti dal PTOF



posti in essere al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e sulla crescita civile e culturale dello studente. Il Consiglio di classe, in considerazione della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, tiene conto dei progressi e dei miglioramenti conseguiti dallo studente nel corso dell'anno. Il voto di condotta, proposto dal docente con il maggior numero di ore, è assegnato dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) sulla base degli Obiettivi formativi comportamentali, degli Impegni degli alunni espressi nelle programmazioni dei consigli di classe e delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto, secondo i seguenti criteri: (gli indicatori si riferiscono a):

- RISPETTO DELLE PERSONE, DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE
- RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA
- FREQUENZA E PUNTUALITA'

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti almeno 5 dei descrittori sotto elencati. Per l'attribuzione del voto 9 dovranno essere soddisfatti almeno 4 dei descrittori sotto elencati. Per il voto 8 dovranno essere soddisfatti almeno 3 descrittori. Per il voto 7 l'assegnazione può essere decisa in relazione al SOLO primo descrittore indicato o, in alternativa, qualora siano soddisfatti almeno 3 descrittori.

Per i voti 6 e 5 l'assegnazione sarà decisa qualora si verifichi 1 delle condizioni previste. NB. Sia per il primo indicatore del voto 7, che per i voti 6 e 5, il testo di riferimento è il Regolamento di disciplina del Liceo, allegato in fondo al documento.

<b>10</b>	<p>In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pieno e consapevole rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</li> <li>2. Piena e consapevole acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà</li> <li>3. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza</li> <li>4. Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in piena autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>5. Interesse e partecipazione costanti a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento.</li> <li>6. Ruolo propositivo all'interno della classe</li> <li>7. Costante disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo</li> <li>8. Frequenza puntuale e assidua, e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione</li> </ol>
9	<p>In assenza di provvedimenti disciplinari individuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pieno rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</li> <li>2. Acquisizione di un approccio problematico e aperto alla realtà</li> <li>3. Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza</li> <li>4. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche, nel rispetto dei tempi stabiliti e in autonomia, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>5. Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche proposte, ivi comprese quelle di recupero e approfondimento</li> <li>6. Ruolo positivo all'interno della classe</li> <li>7. Disponibilità a collaborare e a lavorare in gruppo</li> </ol>



	8. Frequenza regolare e presenza all'inizio di tutte le ore di lezione
8	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Normalmente rispetta gli altri e le istituzioni scolastiche, salvo occasionali mancanze</li> <li>2. Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto e/o del Regolamento di disciplina e delle disposizioni di sicurezza, salvo occasionali infrazioni</li> <li>3. Svolgimento delle consegne scolastiche, a volte non sempre puntuale e completo, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>4. Partecipazione discontinua e selettiva alle attività didattiche</li> <li>5. Frequenza discontinua e/o ritardi frequenti senza validi motivi o non giustificati tempestivamente</li> <li>6. Atteggiamento non sempre collaborativo verso i compagni e/o gli insegnanti</li> <li>7. Ammonizioni verbali da parte del Consiglio di Classe o di un insegnante per invitare ad un comportamento più corretto e a una maggiore attenzione e partecipazione</li> <li>8. Presenza sul registro di classe fino a un massimo di due note disciplinari</li> </ol>
7	<p>Violazione significativa del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza posti in essere durante le attività curricolari ed extracurricolari, che preveda la nota sul registro di classe e/o l'allontanamento temporaneo dalla lezione.</p> <p>OPPURE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impegno discontinuo e svolgimento saltuario delle consegne, comprese, ove previste, le scadenze inerenti alle attività di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>2. Manifesto e sistematico disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche</li> <li>3. Rapporti conflittuali con compagni, insegnanti, personale della scuola</li> <li>4. Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati o non giustificati in maniera tempestiva</li> <li>5. Utilizzo improprio e sistematico di entrate posticipate e/o uscite anticipate</li> <li>6. Uscite frequenti nel corso delle lezioni.</li> </ol>
6	Violazione grave del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni.
5*	Violazione gravissima del Regolamento di Disciplina e delle disposizioni di sicurezza che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 Si rimanda al quadro sinottico delle infrazioni e delle relative punizioni secondo quanto stabilito dal Regolamento di Disciplina del Liceo, stilato in ottemperanza alle Leggi e/o DPR 249/98 e DPR 235/2007

### Simulazione delle prove d'esame

Nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni di prove d'esame, secondo le tipologie previste dall'esame di stato.

Per la **prima prova** (italiano) sono state proposte agli allievi tutte le tipologie previste dall'esame di stato.

E' stata effettuata una simulazione di **seconda prova** per greco, in parallelo con le altre classi V del liceo.

Per entrambe le simulazioni di **terza prova** effettuate, è stata adottata la tipologia della trattazione sintetica di argomenti, ritenuta la più adatta alle caratteristiche del corso di studi e alle attitudini degli allievi. Entrambe le simulazioni hanno avuto una durata di **tre ore**.



Simulazioni della prima prova: 23 gennaio 2018

Simulazione seconda prova: 5 marzo 2018 (greco)

Simulazione terza prova: 12 dicembre 2017 (materie coinvolte: fisica, filosofia, inglese, storia dell'arte)

Simulazione terza prova: 18 aprile 2018 (materie coinvolte: matematica, inglese, scienze, storia)

Per la valutazione delle prove di simulazione sono stati adottati i criteri stabiliti nella programmazione di istituto.

Le griglie utilizzate per la valutazione delle prove sono allegate al presente documento.

Si allegano al documento i testi delle simulazioni delle prove d'esame (si rimanda alla voce **Simulazioni**, a pag 25).

Con riferimento all'alunno per cui è stato redatto un PDP relativamente alle simulazioni delle prove d'esame si è concordato di concedere un'ora aggiuntiva per la seconda e la terza prova ed un'eventuale ora aggiuntiva per la prima prova senza superare la soglia delle 6 ore.

## 7. CONTENUTI E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

I percorsi di approfondimento degli studenti hanno in generale preso spunto da un tema relativo ad una particolare area disciplinare con contributi di altre discipline.

ALMINI ARIANNA	Quanto contano identità e apparenza nel colloquio di lavoro?
ARRIGONI GIULIA	Il fascino del corvo
BALDASSI ELENA	La parola al servizio del potere
BREDA GRAZIANO	Star wars: Episode 3- Revenge of the Sith
CARRUBBA SERENA	Il sogno di immortalità e il suo fallimento tra '700 e '800
CORTTINOVIS CHIARA	Il Surrealismo. Bellezza, automatismo, psiche: oltre i confini del reale
FORESTI ANNA	Παιδεία. L'evoluzione della figura dell'educatore
FRANZE' ANGELA COSMINA	"Paths of glory": l'assurdità della logica militare e della struttura sociale nella Grande Guerra
GALBIATI CARLO	Il delitto d'onore in Italia
GAMBARA ESTELLA	La danza nel tempo: la parola del movimento
IANDIORIO VIRGINIA	La tragedia dell'uomo marginale Brave new world and same old planet
IMPERIALI LUCIA	Μουσική. L'arte delle Muse come medicina del corpo e dello spirito



MICHELETTI SILVIA	Dandy: when beauty is an attitude
MIRANDA MICHELA	Genio e follia: S.V. Rachmaninov
OLDRATI MARGOT	Conflitto padre-figlio
PESENTI RACHELE	Realtà o subconscio?
PEZZOLI SAMUELE	La natura. Specchio e voce per l'animo umano. I paesi scandinavi e l'Islanda
RUGGERI ELISA	Fra attrazione e seduzione
VAVASSORI NICOLA	Van Gogh: vita e arte di un pazzo. Da Lisippo a Camus.
ZANFORLIN MELANIA	L'antieroisimo dell'innocenza: il caso de "L'idiota" di Dostoevskij

## 8. PROFILO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI E RAGGIUNTI.

Gli studenti hanno globalmente conseguito nel corso del quinquennio gli obiettivi educativi individuati dal Consiglio di classe: la partecipazione alle lezioni è stata mediamente costante, il dialogo con i docenti costruttivo, i rapporti tra i compagni armonici.

Sul piano del profitto la fisionomia della classe risulta disomogenea.

Alcuni studenti, sorretti da una solida motivazione allo studio, padroneggiano con sicurezza i contenuti disciplinari, li sanno rielaborare in modo autonomo, anche in una prospettiva pluridisciplinare, e li applicano con precisione in contesti nuovi, conseguendo pertanto buoni risultati negli orali e negli scritti delle singole discipline.

Un considerevole numero di studenti ha riportato un profitto mediamente discreto, avendo acquisito un'adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari, anche se con diffuse difficoltà nell'esercitare autonomamente competenze applicative e traduttive, attribuibili principalmente ad uno studio non sempre continuo nel corso del quinquennio.

Pochi studenti hanno raggiunto un livello di sufficienza, soprattutto per competenze non adeguate, in particolare negli scritti delle discipline classiche di indirizzo, cui si è cercato di far fronte con gli interventi di recupero attuati dal Consiglio di classe. Tali criticità sono state compensate da una diligente preparazione nelle prove orali.



## 9. ATTIVITÀ DELLA CLASSE (attività di ampliamento dell'offerta formativa)

Tipo di attività	Descrizione dell'attività (meta, data di realizzazione e modalità)
Corsi	<i>Cinema e propaganda</i> : corso sul linguaggio cinematografico nei totalitarismi organizzato da Lab80, per una durata totale di quattro ore (due più due). Periodo: metà gennaio. Corso pomeridiano di 6 incontri da 2 ore sulla storia contemporanea, dal 1950 al 2017. Periodo: marzo- aprile
Spettacoli	20/02/2018 alle 11:00 al teatro di Colognola “Il fu Mattia Pascal” “Medea” al Piccolo Teatro di Milan, spettacolo serale, adesione volontaria, 15 marzo
Visite a mostre o musei	26/10/2017 visita alla Biennale
Concorsi	Attività elettive: Olimpiadi di filosofia Certamen Dantesco, Tassianum, Poeticamente, Scribo ergo sum
Orientamento	v. iniziative di istituto previste per la 5 <sup>a</sup> liceo nell'ambito dell'attività di ASL
Attività sportive	Attività proposte dal C.S.S. : gara di corsa campestre; gara di nuoto; gara di sci; gara di atletica.
Viaggi di istruzione	Viaggio di istruzione in Grecia (marzo 2018). Casa di Nietzsche Sils Maria: 4 giugno 2018



UD CLIL scienze in lingua inglese – Prof.ssa Roberta Lilli, prof.ssa Gualdi

Argomenti e tempi	Finalità e obiettivi	Attività proposte	Materiale didattico
<p><i>Polymerase Chain Reaction (PCR)</i></p> <p><i>Genetically modified organisms</i></p> <p><i>The Microorganism "Factory"</i></p> <p><i>Genetically modified Plants</i></p> <p>10 ore nel mese di marzo</p>	<p><b>Pre-requisiti inglese</b>            * livello linguistico B1/B2 (QCER)</p> <p>* Glossario            * Reading / Listening skills</p> <p><b>Pre-requisiti di scienze</b>            * Le biotecnologie moderne</p> <p><b>Finalità:</b> introdurre UDA secondo metodologia CLIL</p> <p><b>Obiettivi di scienze</b>            * Acquisire conoscenze sulle principali applicazioni delle moderne. Conseguenze positive e negative e opinioni della società moderna al riguardo.</p>	<p><b>Studio glossario:</b> content word, academic words, grammar words.</p> <p><b>Lettura:</b> comprensione, svolgimento esercizi sulle abilità di lettura.</p> <p><b>Ascolto:</b> comprensione, svolgimento esercizi sulle abilità di ascolto.</p> <p><b>Conversazione:</b> guidata dall'insegnante di inglese.</p> <p><b>Comprehension Check.</b></p> <p><b>Verifica scritta:</b> close test, scelta multipla, quesiti a risposta chiusa..</p>	<p>Libro di testo: Percorsi CLIL di Biologia.            A cura di Paolo E. Balboni, Centro di Ricerca sulla Didattica delle Lingue, Università Ca' Foscari Venezia.            Loescher</p> <p>Ascolti in formato MP3 forniti dal testo</p> <p>Video con attività didattiche collegate</p> <p>Articoli tratti da riviste scientifiche</p> <p>Verifica scritta</p>



## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Premesso che:

- la legge 13 luglio 2015 n. 107 (“La buona scuola”, art. 1, commi 33-43) ha introdotto l’alternanza scuola lavoro (A.S-L) come modalità didattica complementare all’aula e di uguale valore formativo, con l’intento di incrementare le capacità di orientamento degli studenti e l’acquisizione di competenze trasversali e disciplinari anche in contesti informali e non formali;

- le attività sono state svolte secondo le linee d’indirizzo previste dal Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) dell’Istituto e sono state progettate e valutate dal Consiglio di Classe durante gli scrutini, secondo le linee guida della delibera della valutazione approvata annualmente in Collegio Docenti, confermata dalla Circolare del MIUR n.7194 del 24-04-

-tutti gli alunni hanno seguito il Corso D.L. 81 per la sicurezza nei luoghi di lavoro di n. 12 ore;

- tutti gli alunni hanno raggiunto almeno 200 ore di attività (con tolleranza del 25% di assenza);

Tipologia delle attività

-Tirocini esterni (attività individuale dello studente, concordata con i referenti di settore e il tutor interno)

-Project work (attività mirata alla conoscenza di un tema concreto in un contesto reale, finalizzata alla realizzazione di un prodotto, in collaborazione con un ente esterno)

Ad integrazione di queste sono state svolte ore di formazione proposte dalla scuola quali:

- incontri con le professioni (8-10 ore ogni anno con testimoni del mondo del lavoro e della società)
- ore dei docenti di classe (circa 10-15 ore ogni anno in cui sono stati trattati temi inerenti al mondo del lavoro, dal punto di vista delle diverse discipline)
- corsi facoltativi sulle competenze digitali

Gli studenti durante il triennio, hanno svolto l’attività di scuola-lavoro con queste modalità:

classe terza: stage individuali

classe quarta: project work in collaborazione con l’Archivio di Stato

classe quinta: orientamento

Si allega una tabella riassuntiva delle attività del triennio 2015-16, 2016-17, 2017-18. (All.1 a),  
1 b))



**Liceo Classico Statale Paolo Sarpi**  
**BERGAMO**

**Tabella di valutazione**  
**Italiano prima prova scritta**  
**Tipologia B : articolo/saggio, Tipologia C, Tipologia D**

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15 esimi	Punteggio in decimi	Punteggio ottenuto
Informazione	Approfondita e documentata	15/14	10/9	
	Completa	13	8	
	Adeguata	12/11	7/6,5	
	Pertinente all'argomento e rispondente alle richieste	10	6	
	Imprecisa e/o generica	9	5	
	Lacunosa	8/7	4	
	Gravemente frammentaria , non rispondente alle richieste	6/0	3	
Correttezza formale e stile	Sintassi elaborata, lessico ricco , stile sicuro	15/14	10/9	
	Sintassi articolata, lessico appropriato , stile efficace	13	8	
	Periodi semplici e corretti , stile adeguato	12/11	7/6,5	
	Isolati errori morfosintattici , stile lineare e chiaro	10	6	
	Diverse improprietà lessicali , stile incerto	9	5	
	Periodi confusi, lessico approssimativo , stile inadeguato	8/7	4	
	Gravi e ripetuti errori	6/0	3	
Coerenza testuale e tesi	Argomentazione strutturata e rigorosa , tesi originale	15/14	10/9	
	Argomentazione articolata , tesi organica	13	8	
	Argomentazione e tesi efficaci	12/11	7/6,5	
	Argomentazione semplice , tesi sufficientemente delineata	10	6	
	Argomentazione incerta e/o disomogenea , tesi accennata	9	5	
	Argomentazione confusa , tesi non proposta	8/7	4	
	Argomentazione totalmente incoerente	6/0	3	
Competenze nella rielaborazione critica disciplinare e interdisciplinare	Rielaborazione personale e criticamente fondata	15/14	10/9	
	Rielaborazione documentata e significativa	13	8	
	Rielaborazione efficace	12/11	7/6,5	
	Rielaborazione semplice e lineare	10	6	
	Rielaborazione frammentaria	9	5	
	Rielaborazione confusa e disorganica	8/7	4	
	Rielaborazione nulla	6/0	3	

VOTO \_\_\_/ 15



**Tabella di valutazione**  
**Italiano prima prova scritta**  
**Tipologia A: analisi del testo**

<b>CONOSCENZE</b>	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenze nulle	0-4	0-2
Conoscenze gravemente lacunose	5-7	3-4
Conoscenze imprecise e/o generiche	8-9	5
Conoscenze essenziali	10-11	6
Conoscenze adeguate	12-13	7-8
Conoscenze documentate, approfondite, critiche	14-15	9-10

**ABILITA'**

<b>A. ORGANIZZAZIONE MORFOSINTATTICA E PROPRIETA' LESSICALE</b>	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Gravi e ripetuti errori	0-4	0-2
Periodi confusi, lessico approssimativo	5-7	3-4
Isolati errori morfosintattici, diverse improprietà lessicali	8-9	5
Periodi semplici e corretti	10-11	6
Sintassi articolata, lessico appropriato	12-13	7-8
Sintassi elaborata, lessico ricco	14-15	9-10

<b>B. COERENZA TESTUALE</b>	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Argomentazione totalmente incoerente	0-4	0-2
Argomentazione confusa e contraddittoria	5-7	3-4
Argomentazione incerta e/o disomogenea	8-9	5
Argomentazione semplice e lineare	10-11	6
Argomentazione articolata e organica	12-13	7-8
Argomentazione strutturata e rigorosa	14-15	9-10

<b>COMPETENZE NELLA RIELABORAZIONE CRITICA DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE</b>	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Testo non attinente alla tipologia testuale scelta e/o non pertinente rispetto alla traccia	0-4	0-2
Assenza di rielaborazione	5-7	3-4
Rielaborazione frammentaria	8-9	5
Rielaborazione semplice e lineare	10-11	6
Rielaborazione documentata e significativa	12-13	7-8
Rielaborazione personale e criticamente fondata	14-15	9-10

VOTO \_\_\_\_/ 15



### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	
Comprensione del testo e del significato	Precisa e completa in tutto il testo	
	Precisa per gran parte del testo	
	Coerente con qualche isolato fraintendimento	
	Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza	
	Confusa e disorganica	
	Lacunosa e incoerente	
Padronanza strutture morfosintattiche	Gravemente frammentaria e incoerente	
	Puntuale e completa in tutto il testo (ottima)	
	Completa in gran parte del testo (buona)	
	Corretta nel complesso con qualche errore isolato (discreta)	
	Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente)	
	Con errori diffusi e lacune	
Trasposizione e resa in italiano	Con ampie lacune e/o con errori molto gravi	
	Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa	
	Accettabile e corretta nel complesso.	
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo	

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall'alunno seguendo la seguente tabella:

Tipologia e descrizione dell'errore	Penalità
Errore di comprensione Errore nell'individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione)	<b>-0,25/ -0,5/ -0,75/ -1</b>
Errore morfosintattico Errore nell'individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo (morfologia verbale) totale omissione	<b>-0,25/ -0,50/ -0,75</b>
Errore Lessicale Uso di un termine errato	<b>-0,25/ -0,50</b>

Nb. per ogni riga di testo non tradotta si assegnerà il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.



Il voto viene assegnato in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:

punteggio ottenuto	voto assegnato in 10	voto assegnato in 15
9.75-10	10	15
9.25-9.5	9 ½	15
8.75-9	9	14
8.25-8.5	8 ½	14
7.75-8	8	13
7.25-7.5	7 ½	13
6.75-7	7	12
6.25-6.5	6 ½	11
5.75-6	6	10
5.25-5.5	5 ½	9
4.75-5	5	8
4.25-4.5	4 ½	7
3.75-4	4	6
3.25-3.5	3 ½	5
minore o uguale a 3	3	4-0

stringhe di testo	punteggio ottenuto
	/
	/
	/
	/
	/
	/
<b>TOTALE PUNTI</b>	-----/

La tabella con i punteggi è accompagnata dalla griglia degli indicatori, che offre una motivazione complessiva della valutazione assegnata.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

### CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI IN RELAZIONE AGLI ARGOMENTI RICHIESTI

Livello della sufficienza punti <b>10</b>	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Frammentaria	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Soddisfacente	12-13	
Completa	14-15	

### ABILITA' DI ARTICOLAZIONE DEL DISCORSO

Livello della sufficienza punti <b>10</b>	Punteggio	Punti attribuiti
Gravemente Lacunosa	1-3	
Inadeguata	4-5	
Limitata	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Efficace	14-15	

### COMPETENZA DI ARGOMENTAZIONE, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE CRITICA

Livello della sufficienza punti <b>10</b>	Punteggio	Punti attribuiti
Assai Carente	1-3	
Scarsa	4-5	
Debole	6-7	
Incerta	8-9	
Accettabile	10-11	
Adeguata	12-13	
Produttiva	14-15	

**TOTALE PUNTI...../ 15**

**N.B.** Non è stata inserita la griglia di valutazione del colloquio, poiché non sono state effettuate simulazioni del colloquio d'esame.



*Simulazione della prima prova dell'Esame di Stato*

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

**IL LIBRO** di G. Pascoli ( da “Primi poemetti” , 1904 )

I

Sopra il leggio di quercia è nell'altana ,  
aperto , il libro . Quella quercia ancora ,  
esercitata dalla tramontana ,

viveva nella sua selva sonora ;  
e quel libro era antico . Ecco : aperto ,  
sembra che ascolti il tarlo che lavora .

E sembra ch'uno ( donde mai? non, certo ,  
dal tremulo uscio , cui tentenna il vento  
delle montagne e il vento del deserto ,

sorti d'un tratto... ) sia venuto , e lento  
sfogli – se n'ode il crepitar leggiero-  
le carte . E l'uomo non vedo io : lo sento ,

invisibile , là , come il pensiero...

III

E sfoglia ancora ; al vespro , che da nere  
nubi rosseggia ; tra un errar di tuoni ,  
tra un aliare come di chimere .

E sfoglia ancora , mentre i padiglioni  
tumidi al vento l'ombra tende , e viene  
con le deserte costellazioni

la sacra notte . Ancora e sempre : bene  
io n'odo il crepito arido tra canti  
lungi nel cielo come di sirene .

Sempre io lo sento , tra le voci erranti ,  
invisibile , là , come il pensiero ,  
che sfoglia , avanti indietro , indietro avanti ,

sotto le stelle , il libro del mistero .

**NOTE**

v.1 altana : loggia

v.2 Quella quercia : il legno di cui è fatto il leggio

v.3 esercitata : agitata

v.8 cui tentenna : che ( il vento ) scuote

II

Un uomo è là , che sfoglia dalla prima  
carta all'estrema , rapido , e pian piano  
va , dall'estrema , a ritrovar la prima .

E poi nell'ira del cercar suo vano  
volta i fragili fogli a venti , a trenta ,  
a cento , con l'impaziente mano .

E poi li volge a uno a uno , lenta-  
mente , esitando ; ma via via più forte ,  
più presto , i fogli contro i fogli avventa .

Sosta...Trovò? Non gemono le porte  
più , tutto oscilla in un silenzio austero .  
Legge ? ... Un istante ; e volta le contorte

pagine , e torna ad inseguire il vero .



v.12 carte : pagine

v.29 tra un aliare...chimere : tra un volteggiare di nubi simile all' agitarsi di ali scosse dal vento ,  
come quelle delle chimere ( portatrici di illusioni ingannevoli )

vv.30-31 i padiglioni...tende : l'ombra della notte tende al vento i gonfi padiglioni del cielo

v.32 deserte costellazioni : sono le stelle prive di abitanti e di significato

vv.34-35 canti...di sirene : pericolosi e ingannevoli

### COMPRESIONE DEL TESTO :

spiega in breve :

- Che cosa rappresenta il libro ( v.2 ) ?
- Perché “ quel libro era antico” ( v.5 ) ?
- Di che cosa è simbolo “ il tarlo che lavora” (v.6) ?
- Perché l'uomo sfoglia le pagine del libro sempre più nervosamente ?

### ANALISI DEL TESTO

e) Presenta le caratteristiche del paesaggio delineato nella lirica e la sua funzione nel testo in esame, facendo riferimento , se lo ritieni opportuno , anche agli aspetti stilistico-formali

### APPROFONDIMENTI

- Inquadra il testo proposto nella poetica dell'autore e nel panorama letterario europeo della seconda metà dell'Ottocento
- Opera un confronto tra il testo in esame e la canzone “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia” e/o l'Operetta morale “Dialogo della Natura e di un Islandese” di G. Leopardi

## TIPOLOGIA B SCRITTURA DOCUMENTATA

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del “saggio breve”, interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell'“articolo di giornale”, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo ‘pezzo’. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.*



## AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

### ARGOMENTO: I luoghi dell'anima nella tradizione artistico-letteraria.

#### DOCUMENTI

Chiare, fresche e dolci acque,  
ove le belle membra  
pose colei che sola a me par donna;  
gentil ramo ove piacque  
(con sospir' mi rimembra)  
a lei di fare al bel fianco colonna;  
erba e fior' che la gonna  
leggiadra ricoverse  
co l'angelico seno;  
aere sacro, sereno,  
ove Amor co' begli occhi il cor m'aperse:  
date udienza insieme  
a le dolenti mie parole estreme.

S'egli è pur mio destino  
e 'l cielo in ciò s'adopra,  
ch'Amor quest'occhi lagrimando chiuda,  
qualche gratia il meschino  
corpo fra voi ricopra,  
e torni l'anima al proprio albergo ignuda.  
La morte fia men cruda  
se questa spene porto  
a quel dubbioso passo:  
ché lo spirito lasso  
non poria mai in più riposato porto  
né in più tranquilla fossa  
fuggir la carne travagliata e l'ossa.

F. PETRARCA, Il Canzoniere, CXXVI, 1345

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là da quella, e sovrumani  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo; ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
G. LEOPARDI, L'Infinito, dai «Canti», 1819

Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
Immensità s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Sempre un villaggio, sempre una campagna  
mi ride al cuore (o piange), Severino:  
il paese ove, andando, ci accompagna  
l'azzurra vision di San Marino:

La' nelle stoppie dove singhiozzando  
va la tacchina con l'altrui covata,  
presso gli stagni lustreggianti, quando  
lenta vi guazza l'anatra iridata,

sempre mi torna al cuore il mio paese  
cui regnarono Guidi e Malatesta,  
cui tenne pure il Passator cortese,  
re della strada, re della foresta.

oh! fossi io teco; e perderci nel verde,  
e di tra gli olmi, nido alle ghiandaie,  
gettarci l'urlo che lungi si perde  
dentro il meridiano ozio dell'aie;  
... G. PASCOLI, Myrica, 1882

«...si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto.... Le stelle ammiccavano più forte, quasi s'accendessero, e i Tre Re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant'Andrea. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e



andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c'era pure della gente che andava pel mondo a quell'ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.» G. VERGA, da *I Malavoglia*, 1881

“L’anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de’ Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch’esalavan ne’ vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d’un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un’amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d’amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in majolica di Castel Durante ornate d’istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d’inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d’Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d’argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto.”

G.D’ANNUNZIO da *Il Piacere* (1889)



Marc CHAGALL, *Il violinista sul tetto*, 1912  
Vitebsk, che compare sullo sfondo, è il villaggio natale di Chagall, il “luogo dell’anima” a cui il pittore fa riferimento in tutta la sua esperienza di vita, anche nel fortunatissimo periodo parigino. Il violinista sul tetto suggerisce la condizione dell’Ebreo nel mondo, instabile come quella di un musicista che cerca di suonare il suo strumento restando in equilibrio in cima ad una casa.

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell’esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.**

### DOCUMENTI

«...l’uomo solo, tra gli animali, ha la parola:...la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l’ingiusto: questo è, infatti, proprio dell’uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell’ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato...quand’è perfetto, l’uomo è la migliore delle creature, così pure, quando si stacca dalla legge e dalla giustizia, è la peggiore di tutte...Ora la giustizia è elemento dello stato; infatti il diritto è il principio ordinatore della comunità statale e la giustizia è determinazione di ciò che è giusto.» ARISTOTELE, *Politica*, I, Cap.1,2



«Osservate che la parola diritto non è contraddittoria alla parola forza, ma la prima è piuttosto una modificazione della seconda, cioè la modificazione più utile al maggior numero. E per giustizia io non intendo altro che il vincolo necessario per tenere uniti gl'interessi particolari, che senz'esso si scioglierebbono nell'antico stato d'insociabilità; tutte le pene che oltrepassano la necessità di conservare questo vincolo sono ingiuste di lor natura. Bisogna guardarsi di non attaccare a questa parola giustizia l'idea di qualche cosa di reale, come di una forza fisica, o di un essere esistente; ella è una semplice maniera di concepire degli uomini, maniera che influisce infinitamente sulla felicità di ciascuno; nemmeno intendo quell'altra sorta di giustizia che è emanata da Dio e che ha i suoi immediati rapporti colle pene e ricompense della vita avvenire.» C. BECCARIA, Dei delitti e delle pene, Cap. II, 1764

«Chi richiede una definizione della giustizia cerca di solito un concetto normativo, ossia un criterio che sia utile a distinguere il giusto dall'ingiusto. Per definire un tale concetto è possibile innanzi tutto riallacciarsi alle opinioni correnti. Questo modo di procedere... si trova però dinanzi a una difficoltà: le opinioni su ciò che è giusto o ingiusto divergono ampiamente... limitandosi ai giudizi di giustizia ben ponderati, si osserva che sul piano dei fondamenti, sul piano dei principi della giustizia, si danno palesi divergenze di opinione. "A ognuno secondo le sue prestazioni", afferma il liberalismo economico; "a ognuno secondo i suoi diritti legali", si dice nello stato di diritto; "a ognuno secondo i suoi meriti", si dice in molte aristocrazie; e il socialismo esige che si dia "a ognuno secondo i suoi bisogni".» O. HÖFFE, Giustizia politica, Bologna, 1995

«La domanda che ora dobbiamo porci è: ci sono principi chiari in base ai quali possiamo stabilire una distribuzione idealmente giusta dei diritti e dei privilegi, degli oneri e dei dolori, da assegnare agli esseri umani in quanto tali? C'è una posizione ampiamente diffusa secondo cui per rendere giusta una società si devono concedere certi diritti naturali a tutti i membri della comunità, e il diritto positivo deve come minimo incorporare e proteggere questi diritti, indipendentemente da quali altre regole esso possa poi contenere. Ma è difficile individuare nel senso comune il consenso sull'elenco preciso di questi diritti naturali, e ancor meno chiari sono quei principi da cui è possibile dedurli in modo sistematico.» H. SIDGWICK, I Metodi dell'etica, Milano, 1995

«La giustizia è la prima virtù delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste. Ogni persona possiede un'inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere. Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri... Di conseguenza, in una società giusta sono date per scontate eguali libertà di cittadinanza; i diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali... un'ingiustizia è tollerabile solo quando è necessaria per evitarne una ancora maggiore. Poiché la verità e la giustizia sono le virtù principali delle attività umane, esse non possono essere soggette a compromessi.» J. RAWLS, Una teoria della giustizia, Milano, 1982

«In una qualsiasi società, e dunque anche in una società democratica, la funzione fondamentale del diritto è quella di stabilire le regole dell'uso della forza. Le regole dell'uso della forza vuol dire: chi deve esercitare l'uso della forza (non chiunque, ma solo coloro che sono autorizzati ad esercitarla); come (con un giudizio regolato); quando (non in un qualsiasi momento, ma quando sono state completate le procedure definite dalla legge); quanto (non puoi punire un furtarello nello stesso modo in cui punisci un omicidio). In uno Stato di diritto una delle grandi funzioni delle leggi è quella di stabilire come deve essere usato il monopolio della forza legittima che lo Stato detiene.» N. BOBBIO e M. VIROLI, Dialogo intorno alla Repubblica, Roma – Bari, 2001



### 3. AMBITO STORICO-POLITICO

**ARGOMENTO: “A partire dalle seguenti testimonianze della stampa internazionale del 1917, fino a che punto l’opinione pubblica mondiale appare consapevole del fenomeno della Rivoluzione russa?”**

#### DOCUMENTI

a- “...In ogni caso, nella rivoluzione è insita una tendenza tutt’altro che amichevole verso la Germania, e questo dovremo tenerlo a mente se vogliamo valutare correttamente che conseguenze avranno gli avvenimenti in corso sulla situazione politica. [...]

Si capisce facilmente che, in queste circostanze, il morale delle truppe al fronte non possa mantenersi ad un livello elevato; ma anche su questo punto faremo bene ad evitare conclusioni troppo ottimistiche e piuttosto ad affrontare prudentemente il futuro con quella serenità spirituale che, tenendo in considerazione i fattori avversi, è necessaria per arrivare al compimento dei propri sforzi e delle proprie speranze.”

(*Berliner Volks-Zeitung* – 16 marzo 1917)

b- “...Quando i contadini russi hanno libertà di scelta in politica, ne fanno un uso migliore del proletariato urbano. Non c’è dubbio che, sul lungo periodo, sarà questa imponente e compatta massa di contadini, che costituisce l’ottanta per cento della popolazione, a decidere il destino della Russia. In questi tempi turbolenti servirebbe una grande unione capace di ricostruire la nazione all’insegna della legalità e della democrazia.”

(*The Manchester Guardian* – 7 luglio 1917)

c – “... All’interno del paese l’offensiva [militare contro i tedeschi] ha fatto emergere due questioni: il problema dell’autorità del governo sul paese, e la rottura necessaria tra i socialisti e gli anarchici. All’esterno, invece, ha mostrato che il governo russo merita la piena fiducia degli alleati. Il viaggio di Kerenskij al fronte ha inoltre dimostrato la sua abilità politica e il suo coraggio.

Kerenskij ha riportato le truppe russe all’offensiva. I governi alleati non dimenticheranno i servizi resi alla causa della libertà da questo uomo di stato.”

(*Le Temps* – 11 luglio 1917)

d – “...La Russia è innanzitutto una nazione di contadini, uomini che possiedono o desiderano possedere la terra. A prescindere dalle teorie che queste persone possono seguire, tutte sono, o desiderano essere, ‘borghesi’. Amano la proprietà. Hanno quel profondo attaccamento alla terra che i contadini, discendenti da generazioni di contadini, non possono non avere. Questi uomini sono conservatori per indole e per interesse. Vogliono la sicurezza di “un ordine sociale stabilito”. Il loro desiderio di cambiamento è limitato alle trasformazioni che concedano loro più terra [...] sono proprio i contadini lo zoccolo duro della Russia.”

(*The New York Times* – 6 agosto 1917)

### 4. AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

**Argomento: Questioni di bioetica**

#### Documento n. 1

La morfina rappresenta “il grande sollievo per i malati terminali, poiché toglie il dolore fisico e la sofferenza morale. E la legislazione italiana deve adeguarsi a quella europea, che dà più libertà ai medici”. E’ stata una



presa di posizione netta quella del ministro della Sanità Umberto Veronesi, che [...] durante la presentazione del rapporto sulla sanità, ha promesso di rendere gli ospedali “luoghi senza dolore” e di permettere anche ai medici di famiglia di prescrivere oppiacei ai malati terminali o comunque oppressi dalla sofferenza. Veronesi ha parlato di una “rivoluzione culturale” dell’assistenza ospedaliera, in cui il dolore viene sistematicamente misurato e valutato con una scelta da 1 a 10. Quando si supera una certa soglia, vengono automaticamente somministrati analgesici in dosi adeguate. I 30mila malati che ogni anno in Italia diventano terminali hanno “l’assoluto diritto”, per il ministro, di ricevere “cure esperte per alleviare le loro sofferenze”.

**Dal Corriere della Sera del 6/7/2000**

### Documento n. 2

Vi è [...] una tendenza chiarissima all’aumento della richiesta dei test genetici. La riflessione bioetica intorno a questo dato è: in quale misura tale aumento di richieste corrisponde ad un aumento di benessere fisico e psichico? Che regole dobbiamo darci, se dobbiamo darci delle regole, affinché tale corrispondenza sia ottimale? L’esperienza che ha portato all’elaborazione di questo documento ha dimostrato come sia difficile dare regole di comportamento valide in ogni campo di applicazione dei test genetici: occorre avere la fantasia e il coraggio di immergersi nell’esame dei casi concreti per scoprire che ogni soluzione, pur necessaria, è sempre provvisoria, aperta alle sorprese di un progresso delle conoscenze che occorre saper equilibratamente controllare e non supinamente osteggiare.

**A. PIAZZA, da Note sul documento “Orientamenti genetici sui test bioetici”**

### Documento n. 3

*Si forniscono di seguito alcuni documenti atti a tutelare l’eticità della sperimentazione clinica sull’uomo (a partire già dal 1946)*

a)*Codice di Norimberga* (1946 Tribunale di Norimberga) – Rappresenta il primo strumento giuridico internazionale di regolamentazione della sperimentazione umana. Con esso per la prima volta è stato stabilito il principio dell’obbligatorietà del consenso informato del soggetto che dovrà partecipare alla ricerca. Il soggetto deve essere informato sulle modalità, gli scopi e i rischi prevedibili connessi alla ricerca.

b)*Dichiarazione di Helsinki* (1964 World Medical Association e successive revisioni) – La Dichiarazione, nel ribadire il principio del consenso informato, pone per la prima volta in luce il conflitto tra l’interesse collettivo ai risultati della ricerca e i rischi corsi da chi vi si sottopone. In questo senso viene introdotto il criterio del bilanciamento tra rischi (soprattutto del soggetto ma anche per l’ambiente e gli animali) e benefici. Elemento di rilievo è il riconoscimento del ruolo del Comitato Etico indipendente per la valutazione etica della ricerca.

c)*Norme per la buona pratica clinica* (1995 Unione Europea – Adottate dall’Agenzia Europea per la valutazione dei farmaci e recepite in Italia con il decreto del Ministero della Sanità del 15 luglio 1997)

I principi etici fondamentali per una buona pratica clinica sono i seguenti:

1. Gli studi clinici devono essere condotti in conformità ai principi etici che traggono la loro origine dalla Dichiarazione di Helsinki e che rispettano la Gcp (Good Clinical Practice) e le disposizioni normative applicabili.
2. Prima che uno studio abbia inizio, devono essere valutati i rischi ed inconvenienti prevedibili rispetto al beneficio atteso sia per il singolo soggetto dello studio che per la società. Uno studio potrà essere iniziato e continuato solamente se i benefici previsti giustificano i rischi.
3. I diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti dello studio costituiscono le considerazioni più importanti e devono prevalere sugli interessi della scienza e della società.
4. Lo studio deve essere condotto in conformità del protocollo che abbia preventivamente ricevuto approvazione/parere favorevole di una commissione di revisione dell’istituzione (Irb) o di un comitato etico indipendente (Iec).



5. Un consenso informato deve essere ottenuto liberamente e fornito da ciascun soggetto prima della sua partecipazione allo studio.
6. Deve essere garantita la riservatezza dei documenti che potrebbero identificare i soggetti, rispettando le regole di riservatezza e confidenzialità previste dalle disposizioni normative applicabili.

d) *Convenzione europea di Bioetica* (firmata ad Oviedo nell'aprile 1997) – E' il primo strumento giuridico diretto all'armonizzazione della normativa europea in campo bioetico. Per quanto concerne la ricerca biomedica la Convenzione stabilisce il primato dei diritti individuali cui non può essere derogato nemmeno in ragione dell'interesse della società "Art. 3 (primato della persona): L'interesse e il bene della persona che partecipa alla ricerca devono prevalere sul solo interesse della società o della scienza". Una deroga al consenso informato è invece concessa solo nei casi in cui la ricerca sia di beneficio allo stesso soggetto (Art. 7) "...una persona che soffre di un disturbo mentale grave può essere sottoposta senza il proprio consenso a un intervento avente per oggetto il trattamento di questo disturbo solo quando senza un tale trattamento vi è il rischio serio di un pericolo per la sua salute". (analagamente l' art. 8 sulle situazioni di urgenza).

(a cura di G. MANCINI)

#### Documento n. 4

*Biotestamento al Senato. Passa il testo sul fine vita: ora è legge.*

Ogni persona maggiorenne può, attraverso le Dat, le disposizioni anticipate di trattamento, esprimere le proprie preferenze sui trattamenti sanitari, accettare o rifiutare terapie e trattamenti, comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali. L'Aula del Senato ha dato il via libera definitivo al provvedimento sul biotestamento con 180 sì, 71 no e 6 astenuti. Il testo diventa legge. Viene così riconosciuto, tra le altre cose presenti nel testo, il diritto del paziente a rifiutare le cure. Un lungo applauso da parte dei senatori presenti ha salutato l'esito del voto. Emma Bonino e Mina Welby commosse in Aula.

**Da TGCOM 24/POLITICA 14/12/17 ore 18:59**

#### TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO

La pace di Versailles (1919) è stata definita da molti storici come "pace punitiva": discuti questa definizione tenendo conto del contesto ideologico del dopoguerra rispetto al problema delle responsabilità del conflitto appena concluso e della situazione internazionale dell'epoca.

#### TIPOLOGIA D TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

*Stralcio del discorso tenuto da Oprah Winfrey durante la cerimonia dei Golden Globe celebrata il 7/01/2018, durante la quale ha ricevuto il premio speciale alla carriera.*

*Voglio ringraziare la Hollywood Foreign Press Association perché tutti sappiamo quanto la stampa sia sotto assedio in questo periodo. Sappiamo anche che è l'insaziabile dedizione verso la scoperta della verità assoluta che ci impedisce di chiudere un occhio davanti alla corruzione e all'ingiustizia. Davanti ai tiranni e alle loro vittime. Davanti ai segreti e alle bugie. Voglio dire che oggi apprezzo la stampa più che mai, mentre tentiamo di attraversare questi tempi complicati che mi hanno portata a una conclusione: dire ciò che pensiamo è lo strumento più potente che abbiamo. Ed io sono particolarmente orgogliosa e ispirata dalle donne che si sono sentite abbastanza forti e abbastanza emancipate da far sentire la propria voce e condividere le loro storie personali. Noi, ognuno di noi in questa stanza viene celebrato per le storie che racconta; quest'anno noi siamo diventate la storia. (...) tutte noi abbiamo vissuto troppi anni in una cultura*



*ferita da uomini potenti. Per troppo tempo le donne non sono state ascoltate o credute quando hanno osato raccontare la loro verità al potere di questi uomini. Ma il loro tempo è finito. Il loro tempo è finito.*

Oprah Gail Winfrey (Kosciusko, 29 gennaio 1954) è una conduttrice televisiva, attrice e filantropa statunitense. Considerata tra le donne più potenti al mondo, la Winfrey è conosciuta soprattutto per il suo talk show *The Oprah Winfrey Show*, che è stato il programma più quotato del suo genere nella storia ed è andato in onda dal 1986 al 2011. Debutta come attrice nel 1985 ne *Il colore viola*, film per il quale è candidata all'Oscar come miglior attrice non protagonista. In seguito a una promessa fatta a Nelson Mandela, ha investito 40 milioni di dollari per aprire una scuola per ragazze povere in Sudafrica. Nel 2013 ha ricevuto la Medaglia presidenziale della Libertà dal Presidente Barack Obama. La medaglia presidenziale è, insieme alla medaglia d'oro del Congresso, la massima onorificenza americana, e viene conferita a coloro che hanno dato "un contributo meritorio speciale per la sicurezza o per gli interessi nazionali degli Stati Uniti, per la pace nel mondo, per la cultura o per altra iniziativa pubblica o privata". Soprannominata la "Regina di tutti i media", è stata classificata come il più ricco individuo afro-americano del ventesimo secolo.

Linee orientative: sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, sviluppa il tuo elaborato riflettendo:

- sulla frase *dire ciò che pensiamo è lo strumento più potente che abbiamo* e chiarendo quali sono le possibilità, i limiti e i pericoli a cui l'espressione delle opinioni è stata ed è oggi sottoposta.
- sulle seguenti affermazioni: *tutte noi abbiamo vissuto troppi anni in una cultura ferita da uomini potenti. Per troppo tempo le donne non sono state ascoltate o credute quando hanno osato raccontare la loro verità al potere di questi uomini. Ma il loro tempo è finito. Il loro tempo è finito.*

A cosa pensi si riferisca quando Oprah Winfrey parla di cultura ferita da uomini potenti? Ritieni o meno che il loro tempo sia finito?

- sul fatto che la stampa mondiale ha giudicato il discorso della Winfrey come un *discorso presidenziale* che anticiperebbe la candidatura della conduttrice televisiva alle elezioni del Presidente degli Stati Uniti d'America. Valutando la sua biografia e il discorso che ha fatto, che Presidente pensi che sarebbe?



## *Simulazione di II prova*

### *Nelle difficoltà c'è bisogno della franchezza degli amici*

*Le parole degli amici devono consolare e insegnare come piangersi addosso non risolve i problemi.*

Τῶν λόγων ἀρίστους καὶ βεβαιωτάτους ὥσπερ τῶν φίλων φασὶν εἶναι τοὺς ἐν ταῖς συμφοραῖς παρόντας ὠφελίμως καὶ βοηθοῦντας, ἐπεὶ πάρεσιί γε πολλοὶ καὶ προσδιαλέγονται τοῖς ἐπταϊκόσιν, ἀλλ' ἀχρήστως μᾶλλον δὲ βλαβερώς καθάπερ ἀκόλυμβοι πνιγομένοις ἐπιχειροῦντες βοηθεῖν περιπλεκόμενοι καὶ συγκαταδύνοντες· δεῖ δὲ τὸν παρὰ τῶν φίλων καὶ τῶν βοηθούτων λόγον παρηγορίαν εἶναι μὴ συνηγορίαν τοῦ λυποῦντος· οὐ γὰρ συνδακρύνοντων καὶ συνεπιθροούντων ὥσπερ χορῶν τραγικῶν ἐν τοῖς ἀβουλήτοις χρεῖαν ἔχομεν, ἀλλὰ παρησιαζομένων καὶ διδασκόντων ὅτι τὸ λυπεῖσθαι καὶ τὸ ταπεινοῦν ἑαυτὸν ἐπὶ παντὶ μὲν ἄχρηστόν ἐστι καὶ γινόμενον κενῶς καὶ ἀνοήτως, ὅπου δ' αὐτὰ τὰ πράγματα δίδωσιν ὑπὸ τοῦ λόγου ψηλαφηθέντα καὶ ἀνακαλυφθέντα πρὸς ἑαυτὸν εἰπεῖν «οὐδὲν πέπονθας δεινόν, ἂν μὴ προσποιῆ»<sup>1</sup>, κομιδῆ γελοῖόν ἐστι μὴ τῆς σαρκὸς πυνθάνεσθαι τί πέπονθε μηδὲ τῆς ψυχῆς εἰ διὰ τὸ σύμπτωμα τοῦτο χείρων γέγονεν, ἀλλὰ τοῖς ἔξωθεν συναχθόμενοις καὶ συναγανακτοῦσι διδασκάλοις χρῆσθαι τῆς λύπης.

Ὅθεν αὐτοὶ καθ' αὐτοὺς γινόμενοι τῶν συμπτωμάτων ὥσπερ φορτίων ἐκάστου τὸν σταθμὸν ἐξετάζωμεν. Τὸ μὲν γὰρ σῶμα πιέζεται τῷ τοῦ βαρύνοντος ἄχθει, ἡ δὲ ψυχὴ τοῖς πράγμασι πολλάκις τὸ βάρος ἐξ αὐτῆς προστίθησιν.

PLUTARCO

---

<sup>1</sup> il verso citato è di Menandro (Menand. Epitr. fr. 179)



## *Simulazione di terza prova del 12/12/2017*

### **TIPOLOGIA A**

Discipline coinvolte: filosofia, fisica, storia dell'arte, inglese  
Durata della prova : **tre** ore

#### ➤ **FILOSOFIA**

Il programma positivista comtiano, pur manifestandosi antitetico all'idealismo, appare influenzato da suggestioni hegeliane. Il candidato indichi quali e spieghi i motivi di questa apparente incoerenza (max 30 righe)

#### ➤ **FISICA**

Dopo aver introdotto la definizione di circuitazione di un vettore, analizza la circuitazione del campo elettrostatico (max 25 righe)

#### ➤ **STORIA DELL'ARTE**

Claude Monet mette a punto una tecnica pittorica nuova, basata su alcuni punti cardine tra cui la luce e i suoi mutevoli effetti colti pittoricamente in momenti successivi. Dell'artista si analizzi il nuovo modo di rappresentare la realtà, documentandone l'evoluzione della sua arte con appropriati esempi (almeno quattro dipinti).  
(max 25 righe)

#### ➤ **INGLESE**

Referring to the Romantic poets of the first and second generation studied, analyze the similarities and differences regarding the importance given to Imagination, the language and the poetic forms they used. Explain in max 25 lines.  
( *It is allowed only the monolingual dictionary*)



## ***Simulazione terza prova del 18/4/2018***

### **TIPOLOGIA A**

Discipline coinvolte: matematica, inglese, storia, scienze  
Durata della prova : **tre** ore

#### ➤ **MATEMATICA**

Enuncia e dimostra il teorema di Rolle evidenziandone la necessità delle ipotesi ed esprimine il significato geometrico. Determina se è applicabile alla funzione  $y = x^4 - 2x^2 + 1$  nell'intervallo  $[-2; 2]$  e argomenta la tua risposta. (max 25 righe).

#### ➤ **INGLESE**

The idea of war in Brooke's "The soldier" and Owen's "Dulce et decorum est" poems. Explain in max 25 lines. (*It is allowed only the monolingual dictionary*)

#### ➤ **STORIA**

Il candidato spieghi le cause dei caratteri militaristi nelle forme politiche totalitarie della prima metà del XX secolo. (max 25 righe).

#### ➤ **SCIENZE**

Spiega cosa sono gli enzimi di restrizione, come agiscono e fai un esempio del loro utilizzo nelle biotecnologie moderne. (max 25 righe).



## 10. CONTENUTI DISCIPLINARI

<p><b>A.S. 2017/2018</b></p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>MATERIA: ITALIANO</b></p> <p><b>Prof. ssa CHIARA SOLDANI</b></p>
--

<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<p>Gli studenti in generale hanno raggiunto gli obiettivi previsti: si esprimono in modo corretto, usando i termini tecnici della disciplina; scrivono in modo abbastanza scorrevole, rispettando le regole ortografiche e morfosintattiche della lingua italiana. Sono in grado di svolgere le tipologie previste dall'Esame di Stato, rispettando le caratteristiche dei vari testi. Tuttavia, un piccolo gruppo di alunni presenta ancora qualche difficoltà nelle prove scritte, in quanto alcuni periodi risultano talvolta troppo lunghi o non sufficientemente chiari. Queste difficoltà non sono però tali da pregiudicare l'esito dell'Esame di Stato. Globalmente l'impegno nello studio è stato costante.</p>
<b>PERIODO</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTE</b>
<b>Settembre</b>	<p><b>Letteratura:</b>          Il Romanticismo: definizione, periodizzazione, idee principali. La "questione della lingua". Il Romanticismo in Italia: caratteri generali. Il genere del romanzo in Italia e in Europa (cenni). Il romanzo storico dal 1800 al 1840 e dopo Manzoni.  <b>G. Leopardi:</b> dati biografici. Le Lettere. Leopardi e il Romanticismo: contatti e divergenze. Il "sistema" filosofico leopardiano: pessimismo storico e pessimismo cosmico, la "teoria del piacere", il tema del suicidio. Lo "Zibaldone di pensieri". Lettura del passo T5, pag. 32 ("Zibaldone", 1559-62, 4128, 4175-7). Le "Operette morali". Lettura del passo T8, pag. 46 (dal "Dialogo di Plotino e Porfirio").  <b>Dante, "Paradiso":</b> struttura del terzo regno ultraterreno. Lettura, parafrasi e commento del canto I, vv. 1-21.</p>
<b>Ottobre</b>	<p><b>Letteratura:</b>  <b>G. Leopardi:</b> lettura e analisi del passo T9, pag. 50 ("La scommessa di Prometeo"). Lettura del "Dialogo della Natura e di un Islandese". I "Paralipomeni alla Batracomiomachia". Introduzione ai "Canti". I "Canti": struttura. La prima fase della produzione poetica: le canzoni civili, le canzoni del suicidio e gli Idilli. Analisi de "L'infinito", "La sera del dì di festa". "Al conte Carlo Pepoli"; "Alla mia donna". I canti pisano recanatesi. Analisi de "A Silvia". Analisi de: "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"; "Il passero solitario"; "La quiete dopo la tempesta"; "Il sabato del villaggio". La terza fase della poetica leopardiana. Il "Ciclo di Aspasia"; le canzoni sepolcrali. Analisi de "La ginestra", vv. 1-135.  <b>Dante, "Paradiso":</b> I, vv. 22-142 (conclusione): lettura, parafrasi e commento. Riassunto del canto II; introduzione al canto III: i personaggi di Piccarda e Costanza d'Altavilla. "Paradiso", III (parafrasi e commento).</p>



	<p>Riassunto dei canti IV e V. Introduzione al canto VI: la figura e l'opera di Giustiniano (slide). Lettura, parafrasi e commento del canto VI, vv. 1-12.</p> <p><b><u>Lettura domestica (facoltativa):</u></b> A. D'Avenia, "Leopardi. L'arte di essere fragili".</p> <p><b>20/10/2017:</b> ASL (incontro con i geologi in Aula Magna).</p>
<b>Novembre</b>	<p><b><u>Letteratura:</u></b></p> <p><b>G. Leopardi:</b> "La Ginestra" (conclusione).          Il Realismo. Baudelaire: simbolismo e allegoria. La Scapigliatura. Il Naturalismo. Il Verismo: <b>Capuana</b>, cenni alla vita. Opere: "Giacinta", "Profumo" (caratteri generali). "La Sfinge", "Il marchese di Roccaverdina", "Scurpiddu": caratteri generali. <b>De Roberto:</b> dati biografici. I "Vicerè": caratteri generali.</p> <p><b>G. Verga:</b> dati biografici e poetica (DVD). La fase romantica ("I carbonari della montagna", "Amore e patria", "Sulle lagune": cenni; "Una peccatrice"). La fase tardoromantica e scapigliata ("Storia di una capinera", "Eva", "Tigre reale", "Eros"). "Nedda". L'adesione al Verismo. "Rosso Malpelo" e le altre novelle di "Vita dei campi". Lettura de: "Nedda" (L'amore fra Nedda e Janu e la morte della figlioletta, in fotocopia), "Rosso Malpelo", "La lupa". Lettura e analisi de "Fantasticheria".</p> <p><b>Lettura della scheda SI5, pag. 177, vol. 5.</b></p> <p><b><u>Dante, "Paradiso":</u></b> canto VI, conclusione (parafrasi e commento); canti VII-X (riassunto). Introduzione al canto XI: le figure di S. Tommaso e S. Francesco (slide di approfondimento su S. Francesco e sulla struttura dei canti XI e XII).</p>
<b>Dicembre</b>	<p><b><u>Letteratura:</u></b></p> <p><b>G. Verga:</b> I "Malavoglia": il titolo e la composizione. Il progetto letterario e la poetica. Lettura della Dedicatoria a Salvatore Farina (T2, pag. 174) e della Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della "Marea" (MD1, pag. 175). "I Malavoglia": l'ambientazione (Aci Trezza, paese "tipo" e paese reale); la trama, il tempo della storia e il tempo del racconto, i cronotopi, il sistema dei personaggi, il cd. "eroismo della rinuncia", Naturalismo e Simbolismo nel romanzo.</p> <p><b>Lettura in edizione integrale de "I Malavoglia" (assegnata come lavoro domestico).</b></p> <p><b><u>Dante, "Paradiso":</u></b> canto XI, vv. 1-79 (parafrasi e commento).</p> <p><b><u>Lettura domestica per la "Giornata della Memoria":</u></b> TATIANA DE ROSNAY, "La chiave di Sara".</p> <p><b>12/12/2017 Simulazione della terza prova dell'Esame di Stato.</b></p>
<b>Gennaio</b>	<p><b><u>Letteratura:</u></b></p> <p><b>G. Verga:</b> "Il marito di Elena", "Novelle rusticane" e altre raccolte di racconti sino a "Vagabondaggio". "Mastro don Gesualdo": composizione e titolo; cronologia e struttura; personaggi; i due "Mastro-don Gesualdo"; confronto tra "Malavoglia" e "Mastro-don Gesualdo" (slide).</p> <p><b>Il Decadentismo:</b> caratteri generali.</p> <p><b>G. Pascoli:</b> dati biografici. Il "Fanciullino". Introduzione a "Myricae" (slide). "Myricae": struttura e contenuti (slide). Lettura e analisi de: "Il Fanciullino"; "Lavandare"; "X Agosto"; "L'assiuolo"; "Novembre"; "Il lampo"; "Temporale". I "Canti di Castelvecchio". Analisi de "Il gelsomino notturno". I "Poemetti"; i "Poemi conviviali" e la poesia latina; le raccolte della retorica civile (cenni). Lettura de "La grande proletaria si è mossa" (in fotocopia).</p>



	<p><b>G. D'Annunzio:</b> dati biografici e opere (introduzione generale, DVD e slide).  <b>Dante, "Paradiso":</b> canto XI, parafrasi e commento (conclusione). Canto XII, vv. 1-33.  <b>23/01/2018: Tema: prova parallela.</b>  <b>27/01/2018: La classe alle ore 9:00 si reca in sede con il Prof. di storia e filosofia per partecipare a un incontro sulla Giornata della Memoria.</b>  <b>30/01/2018-4/2/2018:</b> settimana di pausa didattica e recupero: la destinazione editoriale nella tipologia del saggio breve/articolo di giornale (lavoro di gruppo). Presentazione di articoli e saggi tratti da riviste divulgative e/o specialistiche.</p>
<b>Febbraio</b>	<p><b>Letteratura:</b>          Approfondimento sulla vita e sulla poetica di G. D'Annunzio. Lavoro di gruppo: analisi del testo ("La pioggia nel pineto"; "I pastori"; "La sera fiesolana"; "Il Piacere", libro I, cap. II). D'Annunzio: la produzione giovanile. Il "Poema paradisiaco". Le "Laudi" (slide). Le prose (novelle e romanzi). Il "Notturmo" e "Il libro segreto". Cenni alla produzione teatrale (slide).  <b>Lettura della scheda PAP 1, pag. 481; dei passi T5 e T6, pagg. 452-457 (vol. V).</b>          I Crepuscolari: caratteri generali. Lettura a titolo esemplificativo e senza commento de S. Corazzini, "Desolazione del povero poeta sentimentale"; G. Gozzano, "La signorina Felicita ovvero La Felicità" (vv.1-319).  <b>Dante, "Paradiso":</b> canto XII: lettura, parafrasi e commento (conclusione). Confronto tra il canto XI e il XII (slide). Riassunto dei canti XIII e XIV. Il canto XV (lettura, parafrasi e commento).  <b>20/02/2018: Teatro Colognola:</b> spettacolo teatrale "Il fu Mattia Pascal" (dalle ore 10:00 alle 12:30).  <b>Letture domestiche consigliate:</b> F. NEMBRINI, "In cammino con Dante"; C. FRUGONI, "Storia di Chiara e Francesco", ed. Einaudi.</p>
<b>Marzo</b>	<p><b>Letteratura:</b>          Gozzano, conclusione della lettura della poesia "Signorina Felicita".          Il Futurismo: caratteri generali. Lettura domestica del testo T3, pag. 482 (vol. 5). Lettura della scheda MD1, pag. 572 (vol. 5).  <b>L. Pirandello:</b> dati biografici; le prime scelte di poetica; le poesie. Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita". Lettura della lettera alla sorella: la vita come "enorme pupazzata" e de "L'umorismo", Parte seconda, cap. II: l'esempio della vecchia imbellettata. I romanzi siciliani da "L' esclusa" a "I vecchi e i giovani". I romanzi umoristici: "Suo marito"; "Quaderni di Serafino Gubbio operatore"; "Uno, nessuno e centomila". Le "Novelle per un anno". Il teatro: la fase del "grottesco". I "Sei personaggi in cerca d'autore": trama. "Ciascuno a suo modo"; "Questa sera si recita a soggetto"; "Vestire gli ignudi"; "La vita che ti diedi". "Enrico IV". I "miti teatrali": "I giganti della montagna". Video: incipit dei "Sei personaggi" (14 min.).          Lettura domestica del passo T10, pag. 705, vol. 5 ("Il treno ha fischiato").  <b>Lettura domestica integrale</b> de "Il fu Mattia Pascal" e dei "Sei personaggi in cerca di autore".  <b>20/3/2018-25/3/2018:</b> La classe è in viaggio di istruzione in Grecia.</p>
<b>Aprile</b>	<p><b>Letteratura:</b>  <b>I.Svevo:</b> dati biografici. I romanzi: "Una vita"; "Senilità"; "La coscienza di</p>



	<p>Zeno”; “Il vegliardo” (temi e contenuti).  <b>G. Ungaretti:</b> dati biografici. “L’Allegria”: genesi, struttura e temi. Stile. Lettura e analisi de: “I fiumi”; “San Martino del Carso”; “Veglia”; “Mattina”; “Soldati”; “Commiato”. La poesia di Ungaretti da “Sentimento del tempo” alle ultime raccolte.  <b>U. Saba:</b> dati biografici e formazione. Poetica. Saba prosatore: “Ricordi-racconti”; “Scorciatoie e raccontini”; “Ernesto”. Il “Canzoniere”: composizione e vicende editoriali, il titolo e la struttura dell’opera. I contenuti del primo, del secondo e del terzo volume. Lettura e analisi de “A mia moglie”; “Città vecchia”; “Amari”.  <b>E. Montale:</b> dati biografici. “Ossi di seppia”: struttura e temi.  <b>Letture domestica integrale</b> de “La coscienza di Zeno”.  <b>Dante, "Paradiso":</b> analisi e commento dei canti XVI, XVII, XXXIII. Riassunto dei canti XVIII-XXXII.  <b>28/4/2018:</b> dalle 10:00 alle 12:00 la classe partecipa all’incontro in sede con gli ex studenti del liceo “Sarpi” (Asl).</p>
<b>Maggio</b>	<p><b>Letteratura:</b>  <b>E. Montale:</b> “Occasioni”; “La bufera e altro”; “Satura”; “Diari”: struttura e temi. Analisi de: “Non chiederci la parola”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”; “Meriggiare pallido e assorto” (lavoro domestico); “I limoni” (lavoro domestico, testo fornito in fotocopia); “La casa dei doganieri”; “Ho sceso dandoti il braccio”.  <b>L’Ermetismo:</b> cenni.  <b>S. Quasimodo:</b> dati biografici e poetica. Lettura e analisi de “Ride la gazza, nera sugli aranci”; “Milano, agosto 1943”.</p>
<b>Giugno</b>	Ripasso e controllo delle tesine.
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali. Lavoro di gruppo durante la settimana di pausa didattica. Utilizzo di DVD e video esplicativi sulla vita e le opere degli autori trattati di volta in volta. Si è cercato di rendere autonomi gli studenti, in particolare nell’analisi del testo, assegnando lavori domestici successivamente letti in classe o ritirati a campione e corretti dall’insegnante.
<b>STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>a) Libri di testo in adozione:  - R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, <i>Il nuovo La scrittura e l’interpretazione</i>, voll. 5 e 6 + <i>Leopardi il primo dei moderni</i>, Palumbo editore.  - G. TORNOTTI, <i>La mente innamorata. Divina Commedia. Antologia</i> (testo consigliato).  b)DVD, video, slide.  c)Fotocopie.</p>



<p>A.S. 2017/2018</p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>MATERIA: LATINO</b></p> <p><b>PROF. ALFREDO VISCOMI</b></p>							
<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<p>Gli alunni della classe V B hanno raggiunto un profitto globalmente buono nella competenza orale e nel complesso accettabile nella traduzione scritta. In questa si rilevano capacità ermeneutiche e interpretative dei brani affrontati molto diversificate all'interno della classe, con diffuse difficoltà per quanto riguarda l'analisi, la comprensione e la resa di un passo in lingua, a motivo di lacune e carenze pregresse significative a livello di conoscenze morfosintattiche e lessicali, nonostante durante l'intero anno scolastico si siano svolte ore destinate alla traduzione di passi d'autore con revisione guidata delle strutture grammaticali. La frequenza alle lezioni è stata piuttosto regolare, la partecipazione e l'interesse sono stati selettivi, ossia diversi a seconda degli autori e dei brani affrontati, e disomogenei tra gli alunni. In generale più che sufficiente risulta la capacità di analisi critica e di contestualizzazione dei fenomeni letterari, con opportuni collegamenti riguardanti gli autori e i testi affrontati.</p>						
<p><b>CONTENUTI E TEMPI</b></p> <p>N.B.: durante l'intero anno scolastico si sono dedicate ore alla traduzione di passi d'autore con la revisione delle strutture grammaticali della lingua latina, con particolare attenzione a morfosintassi e lessico; i testi qui a fianco indicati, se non diversamente segnalato, sono stati affrontati in latino.</p>	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;">settembre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La letteratura del secolo I d.C.: tendenze, generi e forme. Il contesto storico e socio-culturale.</li> <li>• Poesia e teatro nell'età giulio-claudia. La prosa minore in età giulio-claudia: Seneca il Vecchio e le declamazioni; la storiografia (Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo) (cenni); le discipline tecniche e la prosa scientifica (cenni).</li> <li>• Ovidio: la produzione letteraria e la vicenda della <i>relegatio</i>. La rilettura della tradizione elegiaca, il <i>lusus</i> amoroso, l'arte allusiva, le novità rispetto ai modelli; Ovidio <i>praeceptor amoris</i>; il carattere manualistico delle opere; le <i>Metamorfosi</i> e il legame con la tradizione mitica; le opere dell'esilio.</li> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico, pentametro, distico elegiaco.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">ottobre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico, pentametro, distico elegiaco.</li> <li>• Testi: Ovidio: <i>Amores</i>, 1,1; 1,9; <i>Ars amatoria</i>, 2, vv. 273-336 e 641-666 (in italiano); <i>Metamorfosi</i>, 1, vv. 542-567 (in italiano); 3, vv. 402-505 (in italiano); 6, vv. 103-145 (in italiano); <i>Tristia</i>, 5, 14 (in italiano).</li> <li>• Lettura critica: <i>Una retorica della città</i> (M. Labate).</li> <li>• Seneca: l'opera e il pensiero. I <i>Dialogi</i> e l'orientamento stoico; le vicende biografiche intrecciate con l'esercizio del potere; <i>consolationes</i>; <i>epistulae morales</i>; tragedie.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">novembre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Seneca: <i>Apokolokyntosis</i>; il teatro di Seneca e lo stile tragico.</li> <li>• Lettura critica: <i>Seneca e la politica</i> (P. Grimal).</li> </ul> </td> </tr> </table>	settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La letteratura del secolo I d.C.: tendenze, generi e forme. Il contesto storico e socio-culturale.</li> <li>• Poesia e teatro nell'età giulio-claudia. La prosa minore in età giulio-claudia: Seneca il Vecchio e le declamazioni; la storiografia (Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo) (cenni); le discipline tecniche e la prosa scientifica (cenni).</li> <li>• Ovidio: la produzione letteraria e la vicenda della <i>relegatio</i>. La rilettura della tradizione elegiaca, il <i>lusus</i> amoroso, l'arte allusiva, le novità rispetto ai modelli; Ovidio <i>praeceptor amoris</i>; il carattere manualistico delle opere; le <i>Metamorfosi</i> e il legame con la tradizione mitica; le opere dell'esilio.</li> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico, pentametro, distico elegiaco.</li> </ul>	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico, pentametro, distico elegiaco.</li> <li>• Testi: Ovidio: <i>Amores</i>, 1,1; 1,9; <i>Ars amatoria</i>, 2, vv. 273-336 e 641-666 (in italiano); <i>Metamorfosi</i>, 1, vv. 542-567 (in italiano); 3, vv. 402-505 (in italiano); 6, vv. 103-145 (in italiano); <i>Tristia</i>, 5, 14 (in italiano).</li> <li>• Lettura critica: <i>Una retorica della città</i> (M. Labate).</li> <li>• Seneca: l'opera e il pensiero. I <i>Dialogi</i> e l'orientamento stoico; le vicende biografiche intrecciate con l'esercizio del potere; <i>consolationes</i>; <i>epistulae morales</i>; tragedie.</li> </ul>	novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seneca: <i>Apokolokyntosis</i>; il teatro di Seneca e lo stile tragico.</li> <li>• Lettura critica: <i>Seneca e la politica</i> (P. Grimal).</li> </ul>
settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La letteratura del secolo I d.C.: tendenze, generi e forme. Il contesto storico e socio-culturale.</li> <li>• Poesia e teatro nell'età giulio-claudia. La prosa minore in età giulio-claudia: Seneca il Vecchio e le declamazioni; la storiografia (Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo) (cenni); le discipline tecniche e la prosa scientifica (cenni).</li> <li>• Ovidio: la produzione letteraria e la vicenda della <i>relegatio</i>. La rilettura della tradizione elegiaca, il <i>lusus</i> amoroso, l'arte allusiva, le novità rispetto ai modelli; Ovidio <i>praeceptor amoris</i>; il carattere manualistico delle opere; le <i>Metamorfosi</i> e il legame con la tradizione mitica; le opere dell'esilio.</li> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico, pentametro, distico elegiaco.</li> </ul>						
ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico, pentametro, distico elegiaco.</li> <li>• Testi: Ovidio: <i>Amores</i>, 1,1; 1,9; <i>Ars amatoria</i>, 2, vv. 273-336 e 641-666 (in italiano); <i>Metamorfosi</i>, 1, vv. 542-567 (in italiano); 3, vv. 402-505 (in italiano); 6, vv. 103-145 (in italiano); <i>Tristia</i>, 5, 14 (in italiano).</li> <li>• Lettura critica: <i>Una retorica della città</i> (M. Labate).</li> <li>• Seneca: l'opera e il pensiero. I <i>Dialogi</i> e l'orientamento stoico; le vicende biografiche intrecciate con l'esercizio del potere; <i>consolationes</i>; <i>epistulae morales</i>; tragedie.</li> </ul>						
novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seneca: <i>Apokolokyntosis</i>; il teatro di Seneca e lo stile tragico.</li> <li>• Lettura critica: <i>Seneca e la politica</i> (P. Grimal).</li> </ul>						



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testi: <i>De brevitae vitae</i>, 8; <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1; 24, 18 – 25; 7 (in italiano); 47, 1 – 13 (in italiano); <i>Consolatio ad Marciam</i>, 19, 3 – 20, 3; <i>De vita beata</i>, 16; <i>De ira</i>, 1, 20 – 4 – 9 (in italiano); <i>Consolatio ad Polybium</i>, 12, 3 – 13, 4; <i>De clementia</i>, 1, 11 – 12, 1 – 2 (in italiano); <i>Medea</i>, vv. 926 – 977 (in italiano).</li> <li>• Seneca: il tempo; il saggio stoico. Seneca e il potere.</li> </ul>
dicembre		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lucano: l'epica della <i>Pharsalia</i> e il confronto con l'epica dell'<i>Eneide</i>; Lucano e il potere; lo stile.</li> <li>• Principi di prosodia e metrica: esametro dattilico.</li> <li>• Letture critiche: <i>Virgilio e Lucano</i> (E. Narducci); <i>L'anticlassicismo di Lucano</i> (G.B. Conte).</li> <li>• Testi: <i>Pharsalia</i>, 1, vv. 1-32; 1, vv. 98-128 (in italiano); 6, vv. 776-820 (in italiano); 7, vv. 185-213.</li> </ul>
gennaio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Petronio e il <i>Satyricon</i>: i problemi aperti.</li> <li>• L'originalità del <i>Satyricon</i>: il contesto storico e sociale, realismo e aggressione satirica, Petronio e il romanzo greco, la strategia dell'autore nascosto.</li> <li>• Lettura critica: <i>Il tema del labirinto nel Satyricon di Petronio</i> (P. Fedeli).</li> <li>• Testi: <i>Satyricon</i>, 1,3 – 2,3; 31,3 – 33,8; 44; 46; 101,1-7 (in italiano); 102,8-16 (in italiano); 103, 1-2 (in italiano); 108 – 109,3 (in italiano); 111 – 112; 114 – 115,5 (in italiano).</li> </ul>
febbraio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orazio: <i>Epodi</i> e <i>Satire</i>. I modelli di riferimento; la morale oraziana; le <i>Satire</i> tra <i>sermo</i> e poesia.</li> <li>• Il genere letterario della Satira a Roma: caratteristiche formali e temi.</li> <li>• Testi: <i>Epodi</i>, 2 (in italiano); <i>Satire</i>, 1,6, vv. 1-11 e 45-131 (in italiano); <i>Satire</i>, 1,9; <i>Satire</i>, 2,6 (in italiano).</li> </ul>
marzo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orazio: <i>Odi</i>. La lirica oraziana tra <i>imitatio</i> e originalità; i modelli greci; la meditazione filosofica; la poesia civile, generi e varietà nella lirica di Orazio; l'<i>aurea mediocritas</i>; il <i>carpe diem</i>; la <i>strenua inertia</i>; il poeta vate; l'ironia.</li> <li>• Orazio: <i>Epistole</i>. Epistole morali ed epistole letterarie.</li> <li>• La satira nel I secolo d.C.: Persio e Giovenale.</li> <li>• Marziale e l'epigramma.</li> <li>• Letture critiche: <i>Orazio: la poesia del tempo</i> (F.Citti); <i>Persio e Giovenale: l'isolamento sociale del satirico</i> (M. Citroni).</li> <li>• Testi: Orazio: <i>Odi</i>, 1,1; 1,9; 1,11; 1,14; 1,18; 1,37; 2,10; 3,30; <i>Epistole</i>, 1,4 (in italiano); 1,10 (in italiano); <i>Ars poetica</i>, vv. 1-23; <i>Ars poetica</i>, vv. 333-390 (in italiano); Giovenale: <i>Satire</i>, 1, vv. 1-30 (in italiano); <i>Satire</i>, 6, vv. 1-20 e vv. 286-300 (in italiano); <i>Satire</i>, 10, vv. 354-364.</li> </ul>
aprile		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marziale: il campione dell'epigramma latino. <i>Parcere personis, dicere de vitiis; pagina lasciva, vita proba</i>; il <i>fulmen in clausola</i>; il rapporto con la tradizione del genere</li> </ul>



		<p>epigrammatico greco; satira e arguzia.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quintiliano: la crisi dell'eloquenza; l'importanza della pedagogia e l'amore per l'insegnamento; la critica alla moda delle <i>declamationes</i>; il ritorno al modello ciceroniano; l'oratore ai tempi del principato, tra impossibile <i>libertas</i> e ricerca di <i>dignitas</i>.</li> <li>• Tacito: la produzione letteraria, l'ideologia, il giudizio sull'impero. <i>Dialogus de oratoribus</i>; <i>Agricola</i>. L'esercizio possibile della <i>virtus</i> anche sotto la tirannia.</li> <li>• Testi: Marziale: <i>Epigrammi</i>, 1,2; 1,4; 1,10; 1,47; 3,26; Quintiliano: <i>Institutio oratoria</i>, proem. 1-5; 2,2,4-13; 2,9; 12,1-13 (in italiano); Tacito: <i>Agricola</i>, 4-6 (in italiano); 30-32; 42,5-6; 43; 44-46 (in italiano).</li> </ul>
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tacito: <i>Germania</i>; <i>Historiae</i>; <i>Annales</i>. L'impero come necessità e la crisi del <i>mos maiorum</i>; il principato e la <i>libertas</i>; la storiografia tragica; l'arte del ritratto; lo stile teso, denso e disarmonico.</li> <li>• Letture critiche: <i>Il pensiero complesso di Tacito sul principato</i> (R. Syme); <i>Tacito e il senso del tragico</i> (A. Michel).</li> <li>• Testi: Tacito: <i>Historiae</i>, 1, 1-2; 1, 15-16 (in italiano); <i>Annales</i>, 4,1; 4, 32-33 (in italiano); 11, 37-38 (in italiano); 15, 62-64 (in italiano); 16, 34-35 (in italiano).</li> </ul> <p><u>Argomenti in programma dopo il 15 maggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apuleio: il personaggio, tra filosofia, retorica, religione e magia; Apuleio e il romanzo. (ore 1)</li> <li>• Le <i>Metamorfosi</i>: la struttura dell'opera, il genere, i modelli; significato e complessità; la favola di Amore e Psiche.(ore 2)</li> <li>• La prima letteratura cristiana: la nascita di una nuova letteratura; le traduzioni dei testi sacri; gli <i>Acta martyrum</i>; la <i>Passio Perpetuae et Felicitatis</i>.(ore 1)</li> <li>• Testi: Apuleio: <i>Metamorfosi</i>, 2, 1-2 (in italiano); 3, 21-22 (in italiano); 5, 21-24 (in italiano); 6, 21 (in italiano); 11, 12-13 (in italiano).</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e partecipate, con esercitazioni in classe sia individuali sia collettive, guidate dal docente.	
<b>STRUMENTI DIDATTICI</b>	Libro di testo in adozione: G.B. Conte – E. Pianezzola, <i>Forme e contesti della letteratura latina</i> , voll. II e III, Le Monnier Scuola	



<p><b>A.S. 2017 / 2018</b></p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>MATERIA: GRECO</b></p> <p><b>PROF. MONICA BERTAZZOLI</b></p>		
<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<p><u>Nell'orale</u> la globalità della classe ha conseguito risultati mediamente soddisfacenti, pur con delle significative distinzioni: alcuni studenti, infatti, si segnalano per capacità di analisi e interpretazione dei testi solide e autonome; altri, invece, per uno studio non sempre rielaborato personalmente e non posseduto con costante sicurezza. <u>Nello scritto</u> gli studenti dimostrano capacità di analisi, di riconoscimento delle strutture grammaticali e di interpretazione dei testi piuttosto diversificate all'interno della classe: un gruppo non esiguo ha diffuse difficoltà per quanto riguarda l'analisi, la comprensione e la resa in italiano, a motivo di lacune e carenze che si trascinano dal biennio e che non sono state sanate da un adeguato studio ed esercizio domestico. Per questo motivo durante l'intero anno scolastico sono state destinate molte ore all' esercizio di traduzione di passi d'autore con revisione guidata delle strutture grammaticali; alla fine del trimestre è stato anche attivato dalla scuola un intervento di recupero extracurricolare per un considerevole numero di studenti della classe. Tali alunni hanno spesso compensato le fragilità della produzione scritta con prove orali discrete quando non buone. Alcuni studenti, d'altra parte, hanno sufficiente padronanza delle strutture linguistiche della lingua greca, pur con qualche fragilità nella resa italiana; infine alcuni studenti, pochi numericamente, capaci di analizzare in modo corretto il testo, di comprenderne il significato e di esprimerlo in lingua italiana con pertinenza, hanno riportato profitti più che discreti.</p>	
<p><b>CONTENUTI E TEMPI</b></p>	<p>La Commedia <i>archaia</i> 2.5h (settembre)</p>	<p>La tradizione dei testi comici, società e commedia, luoghi di rappresentazione, maschere e costumi, la questione delle origini, temi e contenuti</p>
	<p>ARISTOFANE 6h (settembre-ottobre)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aristofane: la vita, le opere, il contesto storico. Analisi di tutte le commedie raggruppate per tema affrontato:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- le commedie della pace</li> <li>- la polemica antidemagogica</li> <li>- Aristofane e il mondo culturale della sua epoca</li> <li>- le commedie dell'utopia</li> </ul> </li> <li>• Lettura domestica integrale di <i>Nuvole</i>, <i>Rane</i>, <i>Le donne all'assemblea</i> (le tre commedie sono state assegnate come lettura estiva lo scorso anno)</li> <li>• Lettura in italiano di un passo dei <i>Cavalieri</i>, vv. 728-809; 836-872; 887-950</li> <li>• Lettura in italiano di un passo delle <i>Rane</i>, vv. 905-970; 1004-1098</li> </ul>
	<p>La Commedia <i>mese</i> e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da Aristofane a Menandro: la commedia <i>mese</i>.</li> </ul>



<p><i>nea</i>; MENANDRO 2.5h (novembre-dicembre)</p>		<p>Contesto storico e caratteri; cenni a temi e poeti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Menandro: vita, opere, caratteri della commedia <i>nea</i>; l'orizzonte ideologico di Menandro: analisi di <i>Duscolos</i> ed <i>Epitrepontes</i></li> <li>• lettura domestica integrale del <i>Duscolos</i></li> </ul>
<p>La letteratura alessandrina (introduzione) 1h (gennaio)</p>		<p>Il contesto storico in cui nasce la letteratura alessandrina; caratteristiche della letteratura alessandrina: <i>ellenismo</i> e <i>koiné</i>; elementi di innovazione e di continuità; i luoghi della cultura: il Museo e la Biblioteca di Alessandria.</p>
<p>CALLIMACO 6h (gennaio-febbraio)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Callimaco: la vita e le opere; caratteri generali delle opere: gli <i>Inni</i>, gli <i>Aitia</i>, i <i>Giambi</i>, gli <i>Epigrammi</i>, l'<i>Ecale</i></li> <li>• lettura in italiano e commento dei seguenti testi: - <i>Prologo dei Telchini</i> (<i>Aitia</i> fr. 1 Pf.) - <i>Aconzio e Cidippe</i> (<i>Aitia</i> fr. 67, 1-14; fr.75, 1-55) - <i>Inno ad Apollo</i> (vv. 100-112) - <i>Per i lavacri di Pallade</i> (vv-1-51) - <i>La coppa di Baticle</i> (<i>Giambi</i>, I, fr. 1 Pf.);</li> <li>• lettura in greco e commento di epigrammi: - <i>A.P.</i> V, 6; V, 23; VII, 80; XII, 43</li> </ul>
<p>APOLLONIO RODIO 3h (marzo)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apollonio Rodio: la vita e l'attività poetica; caratteri generali delle <i>Argonautiche</i>: trama, struttura e modi, personaggi, continuità e innovazione del genere epico</li> <li>• lettura in italiano e commento dei seguenti testi: - <i>Proemio</i> (<i>Argonautiche</i> I, vv. 1-22) - <i>Argonautiche</i> I, vv. 519-556 (<i>La partenza della nave Argo</i>) - <i>Argonautiche</i> I, vv. 1207-1343 (<i>L'episodio di Ila</i>) - <i>Argonautiche</i> III, vv. 275-298 (<i>L'amore di Medea per Giasone</i>); vv. 948-1021 (<i>L'incontro tra Medea e Giasone</i>) - <i>Argonautiche</i> IV vv. 109-182 (<i>La conquista del vello d'oro</i>) - <i>Argonautiche</i> 4, vv. 1773-1781 (<i>La conclusione del poema</i>)</li> </ul>
<p>TEOCRITO 2h (aprile)</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teocrito: la vita e l'attività poetica; caratteri generali degli <i>Idilli</i>: gli idilli bucolici, i mimi, gli epilli; la poetica teocritea</li> <li>• Lettura in italiano e commento dei seguenti <i>Idilli</i>: - I, vv. 64-142 (<i>Il mito di Dafni</i>); II (<i>Incantesimi di amore</i>); III (<i>La serenata del capraio</i>); VII, 1-51 (<i>L'investitura poetica</i>); XI (<i>Il Ciclope innamorato</i>); XV, 1-99 (<i>Le Siracusane</i>)</li> </ul>



	L'EPIGRAMMA ellenistico 1h (maggio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'epigramma in età ellenistica; temi e caratteri dell'epigramma letterario; cenni alle "scuole" dell'epigramma ellenistico: peloponnesiaca, ionico-alessandrina, fenicia</li> <li>Lettura in italiano dei seguenti testi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nosside di Locri: AP V 170; VI, 275</li> <li>- Leonida di Taranto: AP VII, 295; VII, 726</li> <li>- Asclepiade: AP 12, 46; 5, 164; 12, 50; 12, 166</li> <li>- Meleagro: AP 5, 212</li> <li>- Filodemo di Gadara: AP 11, 44; 5, 112</li> </ul> </li> </ul>
	POLIBIO 2h (maggio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Polibio: la vita, il contesto storico e l'attività storiografica; caratteri generali delle <i>Storie</i></li> <li>Lettura in italiano e commento di <i>Storie</i>, I, 1-3; 5 (<i>Premessa e fondamento dell'opera</i>); <i>Storie</i>, VI, 3-4 (<i>Il ritorno ciclico delle costituzioni</i>)</li> </ul>
	SOFOCLE, <i>Edipo Re</i> 11 h (novembre-maggio)	<ul style="list-style-type: none"> <li><i>Edipo re</i>: introduzione al testo e breve illustrazione delle linee interpretative</li> <li>Lettura (metrica) in greco, traduzione e breve commento dei seguenti versi della tragedia <ul style="list-style-type: none"> <li>- vv. 1-150 (<i>prologo</i>)</li> <li>- vv. 216-407; 447-462 (<i>primo episodio</i>)</li> <li>- vv. 1369-1415 (<i>esodo</i>)</li> </ul> </li> </ul>
	PLATONE <i>Passi scelti</i> 8 h (ottobre-aprile)	<ul style="list-style-type: none"> <li>dal <i>Protagora</i>: il mito di Prometeo; lettura e traduzione del seguente passo (320d-323a):</li> <li>dal <i>Simposio</i>: cos'è Amore; lettura e traduzione dei seguenti passi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- discorso di Fedro (178a-180b)</li> <li>- discorso di Aristofane (189c-191b)</li> <li>- discorso di Socrate (202e-204c)</li> </ul> </li> </ul>
	<i>ESERCIZIO</i>  <i>di traduzione/ripasso delle strutture grammaticali</i>	<p>Per tutto l'anno costante attività di traduzione e ripasso delle strutture grammaticali sia attraverso la correzione della/e versione/i assegnata/e settimanalmente come compito domestico sia attraverso l'esercizio in classe guidato dal docente sia attraverso la correzione attenta e puntuale delle verifiche valide per lo scritto.</p> <p>Si sono tradotti sempre testi in prosa o riproponendo brani assegnati agli esami di Stato negli anni passati o attingendo a testi vari di oratori, filosofi, prosatori (Platone, Demostene, Isocrate, Plutarco, Luciano...).</p>
<b>DOPO il 15 maggio</b>	<i>Sintesi sulla produzione in prosa</i>	PLUTARCO: <i>Vite Paralle</i> e <i>Moralia</i> (1h); <u>cenni</u> al romanzo greco e a Luciano
<b>METODOLOGIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione frontale di inquadramento dei fenomeni, dei periodi, degli autori</li> <li>- lettura in italiano, analisi e commento di passi in poesia e in prosa, anche attraverso domande stimolo per suscitare il dialogo e la partecipazione degli studenti</li> <li>- lettura in greco, traduzione e analisi delle strutture morfologiche e</li> </ul>	



	<p>sintattiche di passi in poesia e prosa (soprattutto Sofocle e Platone)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- esercizi di traduzione guidata in classe</li></ul>
<p><i>STRUMENTI DIDATTICI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Manuale di storia della letteratura in adozione: L.E. ROSSI - R. NICOLAI, <i>Lezioni di letteratura greca. Corso integrato, voll. 2-3</i>, Le Monnier</li><li>- Sofocle, <i>Edipo Re</i>, a cura di Laura Suardi, Principato</li><li>- Platone, <i>Dialoghi. Passi scelti</i>, a cura di Roberta Sevieri, Principato</li><li>- Eventuali fotocopie fornite dall'insegnante</li></ul>



<p>A.S. 2017 / 2018</p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>MATERIA MATEMATICA</b></p> <p><b>PROF. PAOLA PUSINERI</b></p>									
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<p>Gli studenti hanno mediamente acquisito, ad un livello sufficiente, le conoscenze relative all'analisi matematica e sviluppato la capacità di utilizzare consapevolmente tecniche di calcolo algebrico e grafico analitico.</p> <p>La maggior parte della classe si esprime con sufficiente chiarezza e precisione usando il lessico specifico della matematica mentre un piccolo gruppo ha sviluppato e consolidato capacità di deduzione, rigore logico ed espositivo.</p>								
<b>CONTENUTI E TEMPI</b>	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;">settembre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 17: Le funzioni e le loro proprietà</b> Definizioni relative alle funzioni e loro proprietà, calcolo dei campi d'esistenza, degli zeri e del segno della funzione.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">ottobre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 18: I limiti</b> Definizioni topologiche (intorno, intervallo chiuso, aperto, limitato, illimitato, punto d'accumulazione, punto isolato). Definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore finito, definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore infinito, definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore finito, definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore infinito, definizione di limite destro e limite sinistro di una funzione, definizione di limite per eccesso e per difetto, definizione di asintoto verticale ed asintoto orizzontale. Teorema dell'unicità del limite (dim).</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">novembre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 18: I limiti</b> Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Teoremi riguardanti il limite della somma di funzioni (dim.), della differenza, del prodotto, del reciproco e del quoziente.</li> <li>• <b>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</b> Estensione dei teoremi ai limiti infiniti. Operazioni con limiti infiniti. Il calcolo dei limiti: risoluzione delle forme di indecisione. Limite notevole della funzione <math>\sin x/x</math> per <math>x</math> che tende a 0 (dim.). Infiniti e infinitesimi. Definizione di asintoto obliquo e C.N.S. ad essi relativa.</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">dicembre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</b> Definizione di funzione continua. Continuità di <math>y = k</math> (dim) e di <math>y = x</math> (dim.). Teoremi relativi alla continuità della funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, teorema di continuità delle funzioni composte, teorema di Weierstrass, teorema</li> </ul> </td> </tr> </table>	settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 17: Le funzioni e le loro proprietà</b> Definizioni relative alle funzioni e loro proprietà, calcolo dei campi d'esistenza, degli zeri e del segno della funzione.</li> </ul>	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 18: I limiti</b> Definizioni topologiche (intorno, intervallo chiuso, aperto, limitato, illimitato, punto d'accumulazione, punto isolato). Definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore finito, definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore infinito, definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore finito, definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore infinito, definizione di limite destro e limite sinistro di una funzione, definizione di limite per eccesso e per difetto, definizione di asintoto verticale ed asintoto orizzontale. Teorema dell'unicità del limite (dim).</li> </ul>	novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 18: I limiti</b> Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Teoremi riguardanti il limite della somma di funzioni (dim.), della differenza, del prodotto, del reciproco e del quoziente.</li> <li>• <b>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</b> Estensione dei teoremi ai limiti infiniti. Operazioni con limiti infiniti. Il calcolo dei limiti: risoluzione delle forme di indecisione. Limite notevole della funzione <math>\sin x/x</math> per <math>x</math> che tende a 0 (dim.). Infiniti e infinitesimi. Definizione di asintoto obliquo e C.N.S. ad essi relativa.</li> </ul>	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</b> Definizione di funzione continua. Continuità di <math>y = k</math> (dim) e di <math>y = x</math> (dim.). Teoremi relativi alla continuità della funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, teorema di continuità delle funzioni composte, teorema di Weierstrass, teorema</li> </ul>
settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 17: Le funzioni e le loro proprietà</b> Definizioni relative alle funzioni e loro proprietà, calcolo dei campi d'esistenza, degli zeri e del segno della funzione.</li> </ul>								
ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 18: I limiti</b> Definizioni topologiche (intorno, intervallo chiuso, aperto, limitato, illimitato, punto d'accumulazione, punto isolato). Definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore finito, definizione di limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore infinito, definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore finito, definizione di limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a valore infinito, definizione di limite destro e limite sinistro di una funzione, definizione di limite per eccesso e per difetto, definizione di asintoto verticale ed asintoto orizzontale. Teorema dell'unicità del limite (dim).</li> </ul>								
novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 18: I limiti</b> Teorema della permanenza del segno. Teorema del confronto. Teoremi riguardanti il limite della somma di funzioni (dim.), della differenza, del prodotto, del reciproco e del quoziente.</li> <li>• <b>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</b> Estensione dei teoremi ai limiti infiniti. Operazioni con limiti infiniti. Il calcolo dei limiti: risoluzione delle forme di indecisione. Limite notevole della funzione <math>\sin x/x</math> per <math>x</math> che tende a 0 (dim.). Infiniti e infinitesimi. Definizione di asintoto obliquo e C.N.S. ad essi relativa.</li> </ul>								
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CAPITOLO 19: Il calcolo dei limiti</b> Definizione di funzione continua. Continuità di <math>y = k</math> (dim) e di <math>y = x</math> (dim.). Teoremi relativi alla continuità della funzione somma, prodotto, quoziente di funzioni continue, teorema di continuità delle funzioni composte, teorema di Weierstrass, teorema</li> </ul>								



		sull'esistenza degli zeri, teorema dei valori intermedi. Definizione di punti di discontinuità di una funzione: analisi dei tipi di discontinuità.
gennaio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPITOLO 20: La derivata di una funzione</li> </ul> Definizione di: rapporto incrementale, derivata, derivata destra e sinistra. Determinazione della retta tangente ad una curva. Le derivate fondamentali (dim della derivata di $y=k$ e di $y=x$ ). Teoremi relativi alla derivata di funzioni somma (dim), prodotto e quoziente di funzioni derivabili.
febbraio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPITOLO 20: La derivata di una funzione</li> </ul> Teoremi riguardanti la derivata di una funzione composta Teorema riguardante il legame tra continuità e derivabilità di una funzione (dim.). Definizione di derivata destra e sinistra. Definizione di punti stazionari, a tangente verticale, angolosi, cuspidi.
marzo		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPITOLO 20: La derivata di una funzione</li> </ul> Teorema di Rolle (dim) Teorema di Lagrange (dim). Corollari del teorema di Lagrange (dim.).
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPITOLO 21 : Lo studio delle funzioni</li> </ul> Definizione di massimi e minimi relativi di una funzione. Criterio necessario relativo ai punti stazionari , criterio sufficiente per la ricerca dei punti estremanti, teorema relativo ai punti stazionari di flesso orizzontale. Definizione di concavità e di punti di flesso. Teorema relativo alla determinazione della concavità del grafico della funzione, condizione necessaria di esistenza dei flessi, teorema relativo alla ricerca dei flessi con lo studio della derivata seconda.
aprile		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPITOLO 20: La derivata di una funzione</li> </ul> Teorema di De L'Hospital e applicazione. Differenziale di una funzione. Derivate di ordine superiore al primo.
maggio		<ul style="list-style-type: none"> <li>• CAPITOLO 22: Gli integrali</li> </ul> Definizione di primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito, integrale indefinito delle funzioni fondamentali. Definizione di integrale definito e sue proprietà. Teorema della media (dim.), teorema fondamentale del calcolo integrale (Torricelli-Barrow) (dim), formula di Leibniz-Newton (dim).
<b>METODOLOGIA</b>	Si sono tenute lezioni frontali ed esercitazioni in classe ed individuali.	
<b>STRUMENTI DIDATTICI</b>	Libro di testo Bergamini Trifone Barozzi Matematica.azzurro vol.5 Zanichelli	



<p>A.S. 2017 / 2018</p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>MATERIA FISICA</b></p> <p><b>PROF. PAOLA PUSINERI</b></p>		
<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>	<p>La classe ha mediamente acquisito ad un livello di piena sufficienza le conoscenze dei contenuti e dei metodi finalizzati all'interpretazione del mondo fisico e ha compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e le potenzialità e i limiti di un modello e delle conoscenze scientifiche.</p> <p>La maggior parte degli studenti espone in modo sufficientemente appropriato, sintetico ed organizzato i contenuti, con alcuni casi di studenti per cui si evidenzia un maggior rigore espositivo ed un utilizzo più proprio del codice specifico della disciplina.</p>	
<b>CONTENUTI E TEMPI</b>	settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 22: La carica e il campo elettrico La carica elettrica e le interazioni tra corpi elettrizzati: strofinio, contatto, induzione. Conduttori ed isolanti. Legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo.</li> </ul>
	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 22: La carica e il campo elettrico Il campo elettrico. Rappresentazione del campo elettrico. Calcolo del campo elettrico: campo elettrico generato da un'unica carica, principio di sovrapposizione, campo elettrico uniforme Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (dimostrazione di un caso particolare). I campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il teorema di Coulomb (dim). Densità superficiale di carica.</li> <li>• UNITA' 23: Il potenziale e la capacità Lavoro del campo elettrico e sua conservatività (caso del campo uniforme). Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. La deduzione del campo elettrico dal campo dei potenziali. La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Potere delle punte. Il campo elettrico e il potenziale di un conduttore all'equilibrio. Circuitazione del campo elettrostatico.</li> </ul>
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UNITA' 23: Il potenziale e la capacità I condensatori e la capacità. Capacità di un condensatore piano Condensatori in serie e in parallelo. Lavoro di carica di un condensatore.</li> <li>• UNITA' 24: La corrente elettrica</li> </ul>



		La corrente elettrica. La resistenza elettrica: leggi di Ohm. Resistività e temperatura.
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 24: La corrente elettrica La forza elettromotrice. Circuiti elettrici a corrente continua ( leggi di Kirchhoff). Resistori in serie e in parallelo. La potenza elettrica (effetto Joule).</li> </ul>	
gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 24: La corrente elettrica Cenni relativi al meccanismo di produzione degli elettroni conduzione, al potenziale di estrazione, all'effetto termoionico e all' effetto fotoelettrico . Effetto Volta : le leggi di Volta. I semiconduttori. Cenni sulla conduzione nei liquidi e nei gas.</li> </ul>	
febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 25: Il magnetismo I magneti e il campo magnetico. Forze magnetiche sulle correnti. Forza di Ampere. I campi magnetici generati da correnti (legge di Biot-Savart, nel centro della spira, solenoide). Teorema della circuitazione di Ampere. Teorema di Gauss. Forze magnetiche sulle cariche elettriche: forza di Lorentz, moto di una carica in un campo magnetico.</li> </ul>	
marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 25: Il magnetismo. L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Proprietà magnetiche della materia (sostanze dia-, para-, ferromagnetiche; ciclo di isteresi magnetica).</li> </ul>	
aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 26: L'induzione elettromagnetica La corrente indotta (esperimenti di Faraday ) La legge di Faraday-Neumann (dim. nel caso del flusso tagliato) e la legge di Lenz. Correnti di Foucault. L'induttanza di un circuito e l'autoinduzione . Produzione di corrente alternata. Il trasformatore.</li> <li>UNITA' 27: Le onde elettromagnetiche La circuitazione del campo elettrico indotto. Il teorema di Maxwell-Ampere. Le equazioni di Maxwell. Il campo elettromagnetico e la velocità della luce. La propagazione delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Raggi X e raggi <math>\gamma</math>.</li> </ul>	
maggio (3 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNITA' 30: Dai nuclei all'Universo Cenni di ripasso sui modelli atomici Raggi catodici. Esperienza di Thomson ed esperienza di Millikan. La radioattività naturale e artificiale: cenni.</li> </ul>	



		<p>Il decadimento radioattivo.          La fissione nucleare e la reazione a catena.          La fusione nucleare.</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Il programma è stato affrontato attraverso lezioni frontali e, poche, esperienze da cattedra relative ad alcuni argomenti di elettrostatica, al campo magnetico e all'induzione elettromagnetica.          L'approccio è stato di tipo teorico affiancato dallo svolgimento di pochi esercizi puramente applicativi relativi all'elettrostatica e alle leggi di Ohm e alla risoluzione di alcuni test.          (vedi libro di testo)</p>	
<b>STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>Libro di testo Caforio Ferilli Fisica! Le leggi della natura Seconda edizione vol.3 ed.          Le Monnier</p>	



<p>A.S. 2017/2018</p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>FILOSOFIA</b></p> <p><b>PROF. Mauro Gerardo Minervini</b></p>							
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contribuire all'edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.</li> <li>– Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico-razionale sia in quella emotiva.</li> <li>– Rintracciare le radici e le sedimentazioni culturali del passato nell'attualità del presente.</li> <li>– Stimolare il dialogo con le idee ed i pensieri del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero altrui su tematiche filosofiche relative alla visione del mondo, alla conoscenza di sé ed al rapporto io – mondo.</li> </ul>						
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare un testo e un'ipotesi teorica all'interno di un dialogo, anche a distanza, con altre posizioni.</li> <li>• Esporre in modo argomentato e ragionato il progetto complessivo di un autore sapendo collegare con organicità le varie tesi.</li> <li>• Confrontare le diverse posizioni a proposito dei principali ambiti della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica, religione ecc.).</li> <li>• Condurre una analisi del testo che sappia coglierne i temi e la struttura argomentativa nonché alcuni "dettagli" significativi dal punto di vista interpretativo.</li> <li>• Riconoscere alcune posizioni del dibattito storiografico in merito ad alcuni temi ed autori studiati.</li> </ul> <p>Le finalità e gli obiettivi proposti in sede di programmazione appaiono sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, fatte salve le differenze di abilità trasversali e pregresse, nonché di impegno individuale in singoli studenti particolarmente partecipi.</p>						
CONTENUTI E TEMPI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; padding: 5px;">Settembre ottobre</td> <td style="padding: 5px;"> <p><b><i>RIEPILOGO SULL'OPERA DI IMMANUEL KANT E LA SCOPERTA DELL'ASSOLUTO NEL PENSIERO ROMANTICO.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riepilogo generale sul Criticismo kantiano</li> <li>• Il Romanticismo tra sistematicità e storicismo: Idealismo etico in FICHTE</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Novembre dicembre</td> <td style="padding: 5px;"> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estetica e totalità Soggetto/Oggetto: il primo SCHELLING               <ul style="list-style-type: none"> <li>– HEGEL e la filosofia della Storia: La Fenomenologia dello Spirito.- Enciclopedia e sistema,- La Filosofia dello spirito oggettivo e le sue implicazioni politiche.</li> </ul> </li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">gennaio</td> <td style="padding: 5px;"> <p><b><i>CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IL MATERIALISMO STORICO E DIALETTICO</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FEUERBACH: l'umanesimo naturalistico</li> </ul> </td> </tr> </table>	Settembre ottobre	<p><b><i>RIEPILOGO SULL'OPERA DI IMMANUEL KANT E LA SCOPERTA DELL'ASSOLUTO NEL PENSIERO ROMANTICO.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riepilogo generale sul Criticismo kantiano</li> <li>• Il Romanticismo tra sistematicità e storicismo: Idealismo etico in FICHTE</li> </ul>	Novembre dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estetica e totalità Soggetto/Oggetto: il primo SCHELLING               <ul style="list-style-type: none"> <li>– HEGEL e la filosofia della Storia: La Fenomenologia dello Spirito.- Enciclopedia e sistema,- La Filosofia dello spirito oggettivo e le sue implicazioni politiche.</li> </ul> </li> </ul>	gennaio	<p><b><i>CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IL MATERIALISMO STORICO E DIALETTICO</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FEUERBACH: l'umanesimo naturalistico</li> </ul>
Settembre ottobre	<p><b><i>RIEPILOGO SULL'OPERA DI IMMANUEL KANT E LA SCOPERTA DELL'ASSOLUTO NEL PENSIERO ROMANTICO.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riepilogo generale sul Criticismo kantiano</li> <li>• Il Romanticismo tra sistematicità e storicismo: Idealismo etico in FICHTE</li> </ul>						
Novembre dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estetica e totalità Soggetto/Oggetto: il primo SCHELLING               <ul style="list-style-type: none"> <li>– HEGEL e la filosofia della Storia: La Fenomenologia dello Spirito.- Enciclopedia e sistema,- La Filosofia dello spirito oggettivo e le sue implicazioni politiche.</li> </ul> </li> </ul>						
gennaio	<p><b><i>CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IL MATERIALISMO STORICO E DIALETTICO</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• FEUERBACH: l'umanesimo naturalistico</li> </ul>						



		<ul style="list-style-type: none"> <li>MARX: lo smascheramento della civiltà borghese. Lettura e commento de “Il Manifesto del Partito Comunista”.</li> </ul>
	febbraio	<p><b>CONTRO IL SISTEMA HEGELIANO: IRRAZIONALISMO E ESISTENZIALISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>SCHOPENHAUER: la volontà di vivere e la liberazione dal dolore.</li> <li>KIERKEGAARD: l’esistenza come possibilità del singolo</li> </ul>
	Marzo-aprile	<p><b>DAL POSITIVISMO ALLO SMASCHERAMENTO DELLA RAGIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il POSITIVISMO: l’esaltazione della scienza. Comte: stadi dell’umanità e classificazione delle scienze.</li> </ul> <p>NIETZSCHE: lo smascheramento della ragione greca e della morale cristiana .</p>
	Aprile-maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>OLTRE IL POSITIVISMO: LA RISCOSSA DELLE “SCIENZE UMANE”</b></li> </ul> <p>FREUD: lo smascheramento della coscienza razionale .</p>
	Maggio-giugno	<p><b>IL SECONDO ‘900: CRITICA E DIFESA DELLA MODERNITA’ AL TEMPO DELLA GLOBALIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gli “esistenziali” e l’autenticità nel primo HEIDEGGER . L’oblio dell’essere: cenni sul secondo Heidegger .</li> </ul> <p><b>LA FILOSOFIA E LA SCIENZA NEL ‘900</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cenni sulla “crisi dei fondamenti” della scienza. Cenni sulle risposte di Poincarè ed Einstein</li> </ul> <p>POPPER: verità scientifica e falsificazionismo .    (l’ultima unità didattica sarà svolta dopo il 15 maggio 2018)</p>
<b>METODOLOGIA</b>	<p>Il monte-ore totale della disciplina è stato usato per approfondire abilità linguistiche, analisi di testi, riacquisizione di contenuti che il precedente anno scolastico non aveva sviluppato, “dilatando” lo svolgimento delle unità didattiche preventivamente indicate e non permettendone lo svolgimento secondo i moduli” o “pacchetti-orari” unitari indicati in programmazione. La riduzione in termini di contenuti ha permesso, altresì, una migliore padronanza delle competenze richieste dalla disciplina.</p> <p>La lezione del giorno ha tenuto conto dalle richieste di esprimere eventuali dubbi o pensieri venuti in mente durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito.</p> <p>La lezione frontale è stata basata su un lavoro di prima analisi generale del tema, poi confrontata con le argomentazioni del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata.</p> <p>Durante le interrogazioni programmate dell’ultimo periodo gli allievi hanno presentato lavori su temi scelti da loro, in funzione dell’Esame di Stato.</p>	
<b>STRUMENTI DIDATTICI</b>	<p>Sono stati utilizzati audiovisivi (brani musicali, film, documentari...)</p> <p>Insieme alla classe V E sarà condotta una visita di istruzione il 4 giugno, riguardante i luoghi nietzscheiani di Sils-Maria</p>	



<b>VERIFICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto alla programmazione iniziale, è stato necessario articolare le scadenze di verifica sommativa in funzione delle attività del Consiglio di classe e delle necessità di recupero di contenuti programmatici legati al precedente anno scolastico, limitandone lo svolgimento a due nel primo trimestre, tre nel periodo successivo.</li> <li>- La verifica orale è consistita in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta ha contenuto un numero di 3 quesiti a risposta aperta, oltre a quella basata sulla breve trattazione di un tema entro le trenta righe – richiesta come simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato. Le tipologie di verifica sono state volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si è fatto riferimento alla griglia dell'istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.T.O.F.</li> <li>– Alla valutazione complessiva finale concorreranno inoltre la continuità nello studio evidenziata durante tutto l'anno.</li> </ul>
<b>MODALITA' DI RECUPERO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– È stata utilizzata la forma del recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.</li> </ul>



<p>A.S. 2017/2018</p> <p><b>PROGRAMMI SVOLTI</b></p> <p><b>STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b></p> <p><b>PROF. Mauro Gerardo Minervini</b></p>			
<b>FINALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Contribuire all'edificazione di una personalità che sia in grado di porsi in maniera sia critica che costruttiva nei confronti della realtà.</li> <li>– Contribuire ad approfondire la conoscenza del proprio io, sia nella sua componente logico - razionale che in quella emotiva</li> <li>– Stimolare il dialogo con gli uomini del passato, anche al fine di offrire nuove occasioni di confronto con il pensiero dei propri compagni di classe relativamente ai seguenti aspetti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ le situazioni vissute e le scelte fatte nel passato,</li> <li>○ le visioni del mondo che hanno sostenuto tali scelte,</li> <li>○ le necessità storiche che si sono prodotte nel tempo.</li> </ul> </li> <li>• Rintracciare le radici e le sedimentazioni della storia del passato nell'attualità del nostro presente.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentare uno stesso tema (personaggio, movimento, istituzione, evento) secondo tecniche di lettura diversificate allo scopo di farne risaltare la complessa natura storica.</li> <li>• Riconoscere, al variare delle epoche, i caratteri che definiscono i diversi soggetti storici (classe, ordine, massa, istituzioni...).</li> <li>• Conoscere e usare con proprietà le parole della storia, intese come base di percorsi tematici diacronici.</li> <li>• Riconoscere i diversi indirizzi storiografici attraverso il confronto delle posizioni e dei modelli adottati in riferimento allo stesso tema.</li> </ul> <p>Le finalità e gli obiettivi proposti in sede di programmazione appaiono sostanzialmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, fatte salve le differenze di abilità trasversali e pregresse, nonché di impegno individuale in alcuni singoli studenti.</p>		
<b>CONTENUTI E TEMPI</b>	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="vertical-align: top; width: 15%;">Settembre - Ottobre</td> <td> <p><i>CONTESTO EUROPEO E ITALIA POST-UNITARIA NEL SECONDO OTTOCENTO</i></p> <p><b>La seconda rivoluzione industriale e la sua diffusione.</b>  <b>L'espansione europea nel mondo, le politiche nazionali.</b>  <b>Destra e sinistra storica in Italia.</b>  <b>Le contraddizioni dello sviluppo italiano.</b></p> <p><i>DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scorci di inizio secolo. Nazionalismo e razzismo. L'"affaire Dreyfus". Nascita del femminismo.</li> <li>• "Bella epoque", taylorismo e crescita del movimento operaio. Diffusione del socialismo: riformisti e rivoluzionari</li> <li>• Politica sociale e decollo industriale nell'età giolittiana. La</li> </ul> </td> </tr> </table>	Settembre - Ottobre	<p><i>CONTESTO EUROPEO E ITALIA POST-UNITARIA NEL SECONDO OTTOCENTO</i></p> <p><b>La seconda rivoluzione industriale e la sua diffusione.</b>  <b>L'espansione europea nel mondo, le politiche nazionali.</b>  <b>Destra e sinistra storica in Italia.</b>  <b>Le contraddizioni dello sviluppo italiano.</b></p> <p><i>DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scorci di inizio secolo. Nazionalismo e razzismo. L'"affaire Dreyfus". Nascita del femminismo.</li> <li>• "Bella epoque", taylorismo e crescita del movimento operaio. Diffusione del socialismo: riformisti e rivoluzionari</li> <li>• Politica sociale e decollo industriale nell'età giolittiana. La</li> </ul>
Settembre - Ottobre	<p><i>CONTESTO EUROPEO E ITALIA POST-UNITARIA NEL SECONDO OTTOCENTO</i></p> <p><b>La seconda rivoluzione industriale e la sua diffusione.</b>  <b>L'espansione europea nel mondo, le politiche nazionali.</b>  <b>Destra e sinistra storica in Italia.</b>  <b>Le contraddizioni dello sviluppo italiano.</b></p> <p><i>DALLA FINE DEL XIX SECOLO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scorci di inizio secolo. Nazionalismo e razzismo. L'"affaire Dreyfus". Nascita del femminismo.</li> <li>• "Bella epoque", taylorismo e crescita del movimento operaio. Diffusione del socialismo: riformisti e rivoluzionari</li> <li>• Politica sociale e decollo industriale nell'età giolittiana. La</li> </ul>		



	<p>conquista della Libia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tensioni imperialistiche e militarismo. Questione balcanica.</li> </ul>
<p>Novembre Dicembre</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le cause della Prima guerra mondiale.</li> </ul> <p>La Grande Guerra ed i nuovi confini. L'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralismo ed interventismo. Da Caporetto a Vittorio Veneto</p> <p>La Grande Guerra ed i nuovi confini. L'ingresso dell'Italia nel conflitto: neutralismo ed interventismo. Da Caporetto a Vittorio Veneto.</p> <p><b>RIVOLUZIONE RUSSA E STALINISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Rivoluzione russa .</li> <li>• Il Comunismo di guerra e la III internazionale.</li> <li>• La NEP e l'avvento di Stalin.</li> <li>• Una prima definizione di Totalitarismo.</li> </ul>
<p>Gennaio</p>	<p><b>LA CRISI DEL '29</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I trattati di pace del 1919 e il nuovo ordine post-bellico.</li> <li>• La crisi americana del '29</li> <li>• La risposta alla crisi negli USA di Roosevelt .</li> <li>• Welfare State e proposta Keynesiana in economia.</li> </ul>
<p>Febbraio - Marzo</p>	<p><b>LA FINE DELL'ITALIA LIBERALE E LA DITTATURA FASCISTA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crisi dello stato liberale: dal "biennio rosso" al "biennio nero"</li> <li>• L'avvento del Fascismo: dallo squadristico alla marcia su Roma</li> <li>• Il delitto Matteotti e le leggi "fascistissime" .</li> <li>• Il totalitarismo fascista .</li> </ul>
<p>Marzo- Aprile</p>	<p><b>VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Politica estera fascista e Guerra d'Etiopia.</li> <li>• L' "Asse Roma – Berlino" e le leggi "razziali".</li> <li>• La crisi della Germania di Weimar e l'avvento del Nazismo</li> <li>• Il totalitarismo nazista</li> <li>• La politica estera di Hitler.</li> </ul>
<p>Aprile</p>	<p><b>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le altre cause della Seconda guerra mondiale.</li> <li>- La guerra: le sue fasi ed i principali avvenimenti .</li> <li>- L'Italia della Resistenza: dal 25 luglio al 25 aprile .</li> </ul>
<p>Maggio</p>	<p><b>LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mondo diviso in due "blocchi": il caso tedesco. Ricostruzione economica e "cortina di ferro"</li> <li>- Gli anni Cinquanta nel mondo: la "caccia alle streghe" negli USA e la "destalinizzazione" in URSS. La nascita di Israele.</li> <li>- I primi passi della Repubblica italiana. Referendum</li> </ul>



		istituzionale e Costituente.
<b>STRUMENTI DIDATTICI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il monte-ore totale della disciplina è stato usato per approfondire abilità linguistiche, analisi di testi, riacquisizione di contenuti che il precedente anno scolastico non aveva sviluppato, “dilatando” lo svolgimento delle unità didattiche preventivamente indicate e non permettendone lo svolgimento secondo i moduli” o “pacchetti-orari” unitari indicati in programmazione. La riduzione in termini di contenuti ha permesso, altresì, una migliore padronanza delle competenze richieste dalla disciplina. Inoltre ha richiesto tempo l'introduzione – non prevista – di una ampia unità didattica in lingua straniera, con relativa verifica, come indicato nella sezione conclusiva riguardante i contenuti.</li> <li>• La lezione del giorno ha tenuto conto dalle richieste di esprimere eventuali dubbi o pensieri venuti in mente durante lo studio della lezione precedente, nonché eventuali proposte di argomenti di attualità su cui sviluppare un breve dibattito.</li> <li>• La lezione frontale è stata basata su un lavoro di prima analisi generale del tema, poi confrontata con le argomentazioni del manuale e dei testi, e strutturata in modo tale da permettere interruzioni da parte degli studenti, qualora avessero curiosità o pensieri da esprimere, con eventuale conseguente apertura di momenti di lezione dialogata.</li> <li>• Durante le interrogazioni programmate dell'ultimo periodo gli allievi hanno presentato lavori su temi scelti da loro, in funzione dell'Esame di Stato.</li> <li>• Sono stati utilizzati audiovisivi (brani musicali, film, documentari...).</li> <li>• La classe ha partecipato, nella quasi totalità, alla serie di incontri seminariali di Storia contemporanea, organizzati daò' area disciplinare – sui temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><i>La nascita della Costituzione repubblicana</i></b></li> <li>• <b><i>I terrorismi in Italia: 1969-1980</i></b></li> <li>• <b><i>La nascita dello stato d'Israele.</i></b></li> </ul> </li> </ul> <p>Ha inoltre incontrato e intervistato esponenti della comunità interetnica di Neveh Shalom, dallo Stato d'Israele.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha inoltre partecipato alla lezione collettiva con òe altre classi V per òa celebrazione del 27 gennaio, basat su una scelta documentaria da <b><i>Shoà</i></b> di Claude Lanzmann.</li> </ul>
MEZZI		
<b>VERIFICHE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispetto alla programmazione iniziale, è stato necessario articolare le scadenze di verifica sommativa in funzione delle attività del Consiglio di classe e delle necessità di recupero di contenuti programmatici legati al precedente anno scolastico, limitandone lo svolgimento a due nel primo trimestre, tre nel periodo successivo.</li> <li>– La verifica orale è consistita in una interrogazione programmata, mentre la verifica scritta ha contenuto un numero di 3 quesiti a risposta aperta, oltre a quella basata sulla breve trattazione di un tema entro le trenta righe – richiesta come simulazione della Terza Prova dell'Esame di Stato. Le tipologie di verifica sono state volte all'accertamento, tramite domande mirate, delle conoscenze, della abilità analitica e della competenza nei collegamenti tra i contenuti.</li> </ul>
CRITERI DI VALUTAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> <li>– Per quanto riguarda l'ampiezza della scala valutativa (minimo 3 e massimo 10), nonché la corrispondenza tra voto e livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, si è fatto riferimento alla griglia dell'istituto relativa al Liceo, contenuta nel P.T.O.F.</li> </ul>



**MODALITA'  
DI RECUPERO**

- È stato utilizzato il recupero in itinere, dando la possibilità all'allievo/a di recuperare le proprie lacune e di modificare l'esito di una verifica orale o scritta mediante un'ulteriore verifica, questa volta di tipo esclusivamente orale.



A.S. 2017/2018

**PROGRAMMA SVOLTO**

**MATERIA: LINGUA INGLESE**

**PROF. DANIELA GUALDI**

<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<p>L'alunno comprende le idee principali di testi complessi su argomenti concreti e astratti. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza particolare sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento esplicitando i pro e i contro delle varie opzioni.          Riesce a capire discorsi di una certa lunghezza e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema sia relativamente familiare.          Riesce a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.          Riesce a comprendere ed analizzare un testo narrativo, un saggio, un'opera teatrale e un testo poetico.          Riesce a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi.          Riesce a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le proprie opinioni.          Riesce a esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che lo interessano.          Riesce a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicandone i vantaggi e gli svantaggi.          Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che lo interessano.          Riesce a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione</p>	
<p><b>CONTENUTI E TEMPI</b></p> <p>da <b>Only Connect... New Directions, vol. 1 e 2, Zanichelli</b></p>	<p>settembre</p>	<p>Narrative techniques Linkers (<i>tot.le 3 ore</i>)</p>
	<p>ottobre</p>	<p><b>From the Restoration to the Augustan Age</b> (<i>tot.le 2 ore</i>)          The Historical and Social Context          Reason and Social Context          Reason and common sense          The rise of the novel          D. Defoe ("Robison Crusoe")</p> <p><b>The Romantic Age</b> (<i>tot.le 3 ore</i>)          The Historical and Social Context          Emotion vs Reason          The sublime          New Trends in poetry          Reality and vision</p>



<p>novembre/ dicembre</p>	<p><b>William Wordsworth</b> (<i>tot.le 3 ore</i>)          Lettura e analisi:          “A certain colouring of imagination”          “Daffodils”</p> <p><b>William Blake</b> (<i>tot.le 4 ore</i>)          Lettura e analisi :          “The Lamb”(Songs of Innocence)          “The Tiger” – “London” (Songs of Experience)</p> <p><b>Samuel T. Coleridge</b> (<i>tot.le 3 ore</i>)          Lettura e analisi: “The Rime of the Ancient Mariner”</p> <p><b>John Keats</b> (<i>tot.le 2 ore</i>)          Lettura e analisi: “Ode on a Grecian Urn”</p> <p><b>Mary Shelley</b> (<i>tot.le 1 ora</i>)          Frankenstein</p> <p>The novel of manners          Narrative techniques          (<i>tot.le 2 ore</i>)</p> <p><b>Jane Austen</b> (<i>tot.le 3 ore</i>)          Pride and Prejudice          Lettura e analisi: “Mr and Mrs Bennet” – “Mr Darcy’s declaration          VISIONE FILM IN LINGUA ORIGINALE: Pride and Prejudice</p>
<p>gennaio</p>	<p><b>The Victorian Age</b> (<i>tot.le ore 4</i>)          The Historical and Social Context          The Victorian novel          Aestheticism and Decadence</p> <p><b>R. L. Stevenson</b> (<i>tot.le ore 4</i>)          Doctor Jeckill and Mister Hide          VISIONE FILM IN LINGUA ORIGINALE: Doctor Jeckill and Mister Hide</p>
<p>febbraio</p>	<p><b>Charles Dickens</b> (<i>tot.le ore 3</i>)          Oliver Twist          Lettura e analisi: “ Oliver wants some more”</p> <p><b>Oscar Wilde</b> (<i>tot.le ore 3</i>)          The Picture of Dorian Gray          Lettura e analisi: “Dorian’s death”</p>
<p>febbraio</p>	<p><b>The Modern Age</b> (<i>tot.le ore 2</i>)          The Historical and Social Context          The age of anxiety and the stream of consciousness          Modernism and modern poetry          The modern novel</p>



		The interior monologue
marzo/aprile	<p><b>The War Poets</b> (tot.le ore 2)          Lettura e analisi:          “The Soldier” by Brooke , “Dulce et Decorum” by Owen</p> <p><b>Virginia Woolf</b> (tot.le ore 3)          To the Lighthouse          Lettura e analisi: “Lily Briscoe”</p> <p><b>T. Eliot</b> (tot.le ore 3)          The Waste Land          Lettura e analisi: “The Fire Sermon”</p>	
maggio	<p><b>J. Joyce</b> (tot.le ore 3)          “Dubliners”          Lettura e analisi: “Eveline”..</p> <p><b>George Orwell</b> (tot.le ore 2)          Cenni a “Animal Farm” e “1984”</p>	

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica somministrate sono state di tipo sommativa ed impostate come terze prove, coerentemente agli obiettivi e alle attività proposte nel lavoro svolto in classe.

La misurazione è stata basata sull’assegnazione di punteggi.

Soprattutto gli essay letterari, hanno proposto attività atte a valutare non tanto e non solo le conoscenze strettamente grammaticali, ma soprattutto la capacità di "usare" la lingua in contesti comunicativi. Il far fronte a una prova di questo tipo ha richiesto agli studenti un utilizzo articolato e versatile delle loro conoscenze e ha dato loro in concreto l’idea della lingua come un’entità ampia e completa e non limitata ad una parcellizzazione dei suoi aspetti.

Prove orali

Conversazione guidata, esposizione di elementi caratteristici di singoli autori,

Conversazione libera, contestualizzazione degli autori e dei testi letterari, confronto fra autori.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE e ORALI

Per le prove la misurazione è stata basata sull’attribuzione di punteggi che hanno preso in considerazione i seguenti indicatori:

- Correttezza grammaticale
- Padronanza del lessico e di forme idiomatiche
- Adeguatezza del testo rispetto allo scopo comunicativo
- Adesione alla traccia data
- Scorrevolezza e coerenza interna del testo
- Originalità della trattazione

Per le prove di letteratura si sono considerati inoltre i seguenti indicatori

- Conoscenza dei contenuti
- Utilizzo un’adeguata e specifica terminologia letteraria



- Analisi testi letterari nel loro contesto storico-letterario
- Collegamenti tra autori e periodi diversi
- Applicazione le conoscenze a contesti nuovi
- Rielaborazione i contenuti in modo personale e critico con col legamenti interdisciplinari

Per le prove orali:

- Capacità di interagire attivamente in scambi dialogici
- Correttezza grammaticale
- Consapevolezza dei meccanismi linguistici (regole grammaticali)
- Padronanza lessicale e uso di forme idiomatiche
- Capacità di relazionare in modo autonomo argomenti noti
- Pronuncia e intonazione corrette



A.S. 2017/2018

**PROGRAMMA SVOLTO**

**MATERIA SCIENZE NATURALI**

**PROF. ROBERTA LILLI**

**OBIETTIVI**

Obiettivo della disciplina è di favorire la comprensione di fenomeni naturali e delle scoperte scientifiche, considerandola parte integrante della formazione globale. In generale gli alunni hanno mostrato interesse verso i legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti.

**CONTENUTI**

**BIOLOGIA**

*LA CHIMICA DELLA VITA*

I composti polifunzionali: caratteristiche generali, gli enantiomeri, gli amminoacidi.

I lipidi: gli acidi grassi saturi e insaturi, i trigliceridi.

I carboidrati: monosaccaridi e disaccaridi, i polisaccaridi.

Le proteine: il legame peptidico, la struttura e il ripiegamento (folding) delle proteine.

Le macromolecole del codice genetico: DNA e RNA.

**[6 ore a settembre]**

*IL METABOLISMO DI BASE*

La varietà dei metabolismi nei viventi. L'estrazione di energia dalle sostanze organiche. Una visione d'insieme del metabolismo energetico. La glicolisi. Il ciclo di Krebs e la fosforilazione ossidativa. Le fermentazioni: lattica e alcolica.

La fotosintesi: la fotosintesi produce sostanza organica, i fotosistemi e i centri di reazione, la fase luminosa, il percorso degli elettroni e degli atomi di idrogeno dell'acqua, la fase oscura.

**[5 ore a dicembre]**

*BIOLOGIA MOLECOLARE*

I virus: accenni sulla loro struttura, ciclo litico e ciclo lisogeno.

La struttura del genoma procariote e i suoi meccanismi di ricombinazione: la trasformazione, la traduzione e la coniugazione.

La regolazione dell'espressione genica nei procarioti: geni inducibili e costitutivi, il modello dell'operone lac.

Il genoma eucariote: cromatina e eucromatina, la maturazione del trascritto primario, lo splicing alternativo.

**[6 ore a gennaio]**

*BIOTECNOLOGIE MODERNE*

L'ingegneria genetica: il DNA ricombinante, le nuove applicazioni, problemi e prospettive.



Gli enzimi di restrizione: caratteristiche degli enzimi di restrizione.

Il DNA ricombinante.

L'elettroforesi su gel.

Il clonaggio molecolare: la tecnica del clonaggio.

Clonare gli organismi: la pecora Dolly.

La PCR: le tappe della PCR.

Le sonde genomiche e l'ibridazione: l'ibridazione in situ.

Le librerie genomiche: librerie a c-DNA.

**[5 ore a febbraio]**

#### *APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE MODERNE (CLIL)*

Polymerase Chain Reaction (PCR): PCR steps, old and new PCR application

Genetically Modified Organisms (GMO): from recombinant DNA to the production of GMOs, applications, today.

The microorganism "factory": industrial applications.

Genetically Modified Plants: what is a GM Plant. How to produce a GM Plant.

GMOs: threat or resource: safety problems, patents.

**[10 ore a marzo e aprile]**

#### *LE NEUROSCIENZE*

La nuova sintesi tra psicologia e neurobiologia: i metodi di indagine, i processi mentali, i sistemi cerebrali.

Il processo mentale della visione e il sistema visivo: dalla retina all'encefalo, il coordinamento delle informazioni.

*Accenni* alla percezione del dolore: i nocicettori, il dolore rapido, il dolore lento.

L'apprendimento e la memoria: la memoria implicita, la memoria esplicita, la memoria a breve termine, la memoria a lungo termine, la localizzazione della memoria, la plasticità sinaptica, apprendimento per assuefazione e per sensibilizzazione.

I neuroni a specchio: una scoperta imprevista, capire al volo, l'empatia.

**[4 ore ad aprile e maggio]**

#### **SCIENZE DELLA TERRA**

##### *LA GIACITURA E LA DEFORMAZIONE DELLE ROCCE*

La stratigrafia: i principi della stratigrafia.

La deformazione delle rocce: elasticità e plasticità delle rocce.

Le faglie: dirette, inverse e trascorrenti.

I sistemi di faglie.

**[1 ore ad ottobre]**

##### *I FENOMENI VULCANICI E I FENOMENI SISMICI*

Che cos'è un vulcano

I prodotti delle eruzioni.

Classificare i vulcani.

Cos'è un terremoto: teoria del rimbalzo elastico, ipocentro ed epicentro.

Le onde sismiche: le onde interne (P e S), le onde superficiali.

Misurare un terremoto: magnitudo e intensità.

**[4 ore ad ottobre]**

##### *LA TETTONICA DELLE PLACCHE*



Il comportamento delle onde sismiche.  
Le onde sismiche e l'interno della Terra.  
La struttura della Terra: la crosta terrestre, l'isostasia.  
Il flusso di calore.  
Il paleomagnetismo.  
Le strutture della crosta oceanica.  
L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici.  
Le placche litosferiche: la deriva dei continenti, la distribuzione dei vulcani e dei terremoti.  
I margini divergenti.  
I margini convergenti: crosta oceanica sotto crosta continentale, crosta oceanica sotto crosta oceanica, collisione continentale.  
I margini trasformati.  
Le correnti convettive: pennacchi e punti caldi.  
**[9 ottobre e novembre]**

#### *ATMOSFERA E RAPPORTO UOMO-AMBIENTE*

La temperatura dell'atmosfera e suo andamento: modifiche naturali (moti millenari) e antropiche (inquinamento).  
L'aumento dell'effetto serra e il riscaldamento globale.  
Cicli biogeochimici: il ciclo del carbonio e le sue alterazioni antropiche.  
Gli accordi internazionali.  
**[3 ore a maggio]**

### **METODOLOGIA**

Le lezioni si sono svolte soprattutto in maniera dialogata, in modo frontale ma con frequenti interventi da parte degli studenti. Gli argomenti trattati sono stati collegati, ogni volta che è stato possibile, a temi di attualità e ad esempi quotidiani.

### **STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA'**

Libri di testo:

- "Chimica con minerali e rocce" di A Bagatti, Corradi, Desco, Ropa, Lupia Palmieri, Parotto. Zanichelli. *(per i composti organici e biomolecole)*
- "BIOgrafia" vol.2 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher. *(per il metabolismo e la biologia molecolare)*.
- "BIOgrafia" vol.3 di Piseri A. Poltronieri P. e Vitali P. Loescher *(per le biotecnologie e le neuroscienze)*
- "#Terra" per il triennio di Lupia Palmieri E. Parotto M. Zanichelli. *(per la parte di scienze della Terra)*.

In varie occasioni durante l'anno scolastico sono utilizzate presentazioni in Power Point. Per molti degli argomenti trattati sono stati inoltre visionati dei video, tratti da DVD, dalla rete o dalle "Collezioni" del testo.

La classe ha effettuato una visita ai laboratori dell'Istituto Negri, nell'ambito di Bergamo Scienza.

La classe ha inoltre partecipato ad una conferenza tenuta da ricercatori del CNR dal titolo "La Terra vista con gli occhi di un professionista" finalizzata alla diffusione della cultura geologica, quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.



### **VERIFICHE**

Le verifiche scritte, una nel trimestre, due nel pentamestre, hanno presentato agli studenti tipologie di vario genere (test a risposta multipla, risposta vero/falso, domanda aperta), anche nell'ottica di una possibile terza prova dell'esame di stato o di test universitari per l'ammissione a facoltà scientifiche. Le interrogazioni orali sono state predisposte sia nel trimestre che nel pentamestre. E' stata inoltre effettuata una simulazione di terza prova d'esame (in data 18/04/2018).

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione, attenendosi ai criteri comuni adottati nel PTOF e alle relative griglie di correzione, sia nelle prove scritte che nelle interrogazioni orali, ha tenuto conto dei seguenti punti: conoscenza dei contenuti, uso del linguaggio scientifico e proprietà lessicale.



## PROGRAMMA SVOLTO

### STORIA DELL'ARTE

**Prof.ssa Raffaella De Simone**

### PREMESSA

La classe svolge lo studio della disciplina per i primi due anni consecutivi del triennio con un'altra docente del Liceo; per la docente sottoscritta è quindi una nuova classe e nonostante il cambiamento non sono state riscontrate particolari problematiche da parte degli alunni.

### PREMESSA METODOLOGICA E DIDATTICA

I contenuti disciplinari sono stati organizzati in moduli tematici, con i seguenti criteri:

- 1) creazione di quadri concettuali di riferimento;
- 2) individuazione di possibilità di nodi interdisciplinari.

All'interno delle varie unità la scelta dei contenuti si è ispirata ai seguenti criteri:

- 1) priorità a una visione di sintesi;
- 2) individuazione delle categorie estetiche distintive di ciascun orientamento artistico esaminato;
- 3) verifica delle categorie estetiche sulle singole opere.

Rispetto ad un apprendimento solo manualistico, ho dato molta importanza alla lettura visiva ed analisi dell'opera per approfondire il periodo storico artistico di riferimento e degli artisti

La lezione frontale ha avuto solo un impiego introduttivo favorendo il dialogo ed il confronto tra gli alunni, oltre alla libertà di espressione del pensiero in relazione alle opere, agli autori e ai periodi artistici di riferimento, ed infine la possibilità di poter schematizzare gli appunti durante le lezioni. Si è privilegiata la centralità dell'opera sia nelle sue strutture linguistico-visive, che come prodotto e testimonianza del contesto storico.

**VERIFICHE** : nel trimestre, 1 verifica orale e scritta di tipo sommativo; nel pentamestre 1 verifica scritta e 1 scritta; in entrambi i periodi, con possibilità di recupero orale in caso di insufficienza.

Tipologia verifiche su 3 livelli, di difficoltà crescente:

Prove orali / scritte: Livello 1 Interrogazioni puntiformi / Quesiti di terminologia e periodizzazione

Livello 2 Prove su ambiti delimitati con richieste di tipo analitico e comparativo

Livello 3 Trattazione con richieste di sintesi e di collegamento.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**: sono commisurati alle indicazioni del POF nella scheda "Valutazione: voci e livelli"

**MODALITA' DI RECUPERO** : in itinere (interrogazioni con correzione delle prove scritte); nei casi di PDP interrogazioni programmate.

**STRUMENTI Testo**: Testo adottato: *Cricco – Di Teodoro: Itinerario nell'arte – Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri – Zanichelli edizione azzurra*, vol 3

**SPAZI**: Aula scolastica con pc e videoproiettore.

### RELAZIONE FINALE

La classe dimostra uno spettro di interesse diverso nei confronti della disciplina: da un ristretto numero di alunni che ha manifestato attitudine propositiva e partecipe, si passa ad alcune individualità con accettazione più passiva che, tuttavia, hanno maturato una sufficiente disponibilità all'ascolto. Il profitto si è attestato su di un livello discreto, con esiti buoni per alcuni.



Alla fine del triennio, la classe ha complessivamente acquisito i seguenti obiettivi:

- una buona capacità di contestualizzazione dell'opera, in relazione al percorso artistico dell'autore e alla produzione artistica di altri autori negli stessi anni;
- una capacità di giudizio (sintesi critica) sui fenomeni artistici esaminati, ossia capacità di passare dal dato (l'opera analizzata sul piano iconografico e stilistico) al problema (significati, motivazioni dell'autore, impatto con i destinatari, interpretazioni)

#### CONTENUTI MINIMI

- Principi dell'estetica neoclassica nella produzione di David e Canova, oppure a scelta: Linee fondamentali della pittura romantica in almeno due paesi europei;
- Le ricerche ottiche dell'Impressionismo francese e gli sviluppi;
- Il fenomeno delle avanguardie storiche: definizione, caratteri generali e trattazione analitica di almeno due esperienze
- Definizione, caratteri generali e trattazione di almeno due esperienze del secondo '900
- La cultura del progetto nel '900

#### PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Testo adottato: *Cricco – Di Teodoro: Itinerario nell'arte – Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri – Zanichelli edizione azzurra*, vol 3

#### CONTENUTI E TEMPI 5<sup>A</sup> B

##### *Settembre-ottobre*

1. Introduzione all'800. 2. *Excursus* fra opere neoclassiche e romantiche: David, Giuramento degli Orazi, La morte di Marat; Canova, Teseo e il Minotauro, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Amore e Psiche, Monumento funebre a Maria Cristina; A. D. Ingres, La grande odaliska; Gericault, Alienata con monomania dell'invidia, La zattera della Medusa; Delacroix, La Libertà guida il popolo, Giacobbe lotta con l'angelo; Friedrich, Il viandante sul mare di nebbia, Le falesie di gesso di Rugen; Constable, La Cattedrale di Salisbury; W. Turner, Ombra e tenebre. La sera del Diluvio; F. Goya, Maja vestida e Maja desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio 1808; F. Hayez, Il bacio; G. Piermarini, architettura neoclassica, Teatro alla Scala.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

##### *ottobre*

2. Il secondo '800. Il Realismo francese. Corot: La cattedrale di Chartres. La scuola di Barbizon. G. Courbet: Gli Spaccapietre, Fanciulle in riva alla Senna, L'atelier del pittore.

Il fenomeno dei Macchiaioli. G. Fattori: La rotonda di Palmieri; S. Lega: Il pergolato.

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

##### *fine ottobre- novembre*

3. Il secondo '800. Impressionismo francese. Principi estetici; la prima mostra collettiva, temi e luoghi, il sistema moderno dell'arte. Manet: la Colazione sull'erba, Olimpia, il Bar delle Folies-Bergères. Monet: Impressione, sole nascente, Donna con parasole rivolta verso destra e verso sinistra; La Cattedrale di Rouen in pieno sole, Lo stagno delle Ninfee; La produzione di Degas, L'assenzio, La classe di danza e di Renoir, Ballo al Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

##### *dicembre*

4. Il secondo '800. Impressionismo francese, continua.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6



*gennaio*

5. Verso il '900. Sviluppi post-impressionisti: la produzione di Cézanne, La casa dell'impiccato, Le grandi bagnanti (versione di Philadelphia), la Montagne Saint-Victoire (versione del 1904-06), I giocatori di carte. Ricerche divisioniste e sintetiste: la produzione di Seurat, Une baignade à Asnieres, Un dimanche après-midi; di Gauguin, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo?; di Van Gogh, I mangiatori di patate, Autoritratto con cappello di feltro, Notte stellata, Campo di grano; di Munch, Sera nel corso, Il grido; Toulouse-Lautrec, Al Moulin Rouge. Art Nouveau, architettura: H. Guimard, La Metropolitana di Parigi e A. Gaudì, Casa Milà; in pittura G. Klimt, le due versioni di Giuditta, Il bacio.

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

*febbraio- marzo*

6. Il 900. Le Avanguardie storiche. Principi estetici e contesto. La linea dell'espressione. I Fauves, la produzione di Matisse, Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.

*Die Brucke*, Kirchner, Heckel. Espressionismo austriaco, Kokoschka e Schiele.

La linea della formalizzazione razionale. Il Cubismo: principi estetici. Picasso: sua produzione cubista; l'opera Guernica e la maturità.

Il Futurismo. Marinetti. U. Boccioni e G. Balla.

Tempi di sviluppo didattico: ore 10

*marzo- aprile*

7. Il gruppo del Blaue Reiter. La ricerca astratta di Kandinskij (da pag. 1349 a 1352, 1355).

Ricerche astratte: Malevic; Mondrian.

Il Dadaismo, M. Ray, Cadeau, Violon d'Ingres e M. Duchamp, Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.

Il Surrealismo, Salvador Dalì, R. Magritte, J. Mirò.

Ricerche razionaliste: l'esperienza del Bauhaus e la ricerca di Gropius.

Principi dell'architettura razionalista. I maestri del Moderno: Le Corbusier (da pag. 1392 a 1395).

Architettura organica: F. L. Wright (da pag. 1396 a 1402).

Tempi di sviluppo didattico: ore 8

*Prima metà di maggio*

8. L'arte tra le due guerre in Italia: G. Terragni, Casa del Fascio, M. Piacentini, Palazzo di Giustizia, Michelucci, Stazione di Santa Maria Novella, Chiesa dell'Autostrada.

L'arte fra le due guerre. Realismo magico e il gruppo del Novecento in Italia: M. Sironi, L'allieva, e Carlo Carrà, Le figlie di Loth.

Informale in Italia: A. Burri.

Tempi di sviluppo didattico: ore 6

***Dopo il 15 maggio***

9. Informale in Italia: L. Fontana (pp 1468-69). Pop Art americana, A. Warhol (pp. da 1486 a 1489 e Lichtenstein (pp. 1490, 1491). Nuovo Realismo, P. Manzoni (da pag. 1482 a 1484).

Esperienze del 2° dopoguerra: Arte concettuale, Kosuth (pp. 1503-04).

Tempi di sviluppo didattico: ore 4

10. Esperienze del 2° dopoguerra: Arte povera: Pistoletto, Merz e Cattelan (pp.1505, 1506, Itinerario 38, pag finali del libro A179, A183).

L'architettura nel '900: architettura high tech e R. Piano.

Tempi di sviluppo didattico: ore 2

**Seminari**

5B (+ le 5 Liceo) Cinema e propaganda nel Ventennio nazi-fascista e nel regime sovietico (a cura di Dario Cattozzo, Lab 80 – Bergamo; 2 + 2 ore) nella settimana dal 18 al 23 gennaio 2018.

**Iniziative di visita**

Mostra Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia, 26 ottobre 2017.



<p>A.S. 2017-18</p> <p><b>PROGRAMMA SVOLTO</b></p> <p><b>MATERIA Religione Cattolica</b></p> <p><b>Prof. don Vincenzo Pasini</b></p>					
<p><b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei tratti peculiari della morale cristiana cattolica in relazione alle problematiche emergenti e di attualità.</li> <li>• Saper dar ragione della morale cristiana cattolica con riferimenti precisi ai testi, alle fonti e alle esperienze della tradizione.</li> <li>• Considerare la fondamentale istanza di senso insita nella natura umana.</li> <li>• Saper intervenire ordinatamente durante le discussioni ed esporre il proprio punto di vista in maniera compiuta e nel rispetto degli altri.</li> </ul>				
<p><b>CONTENUTI E TEMPI</b> (Mesi o ore)</p>	<p>Settembre</p> <p>Attività preliminari          Rapido riepilogo del percorso praticato nel precedente anno scolastico.          Presentazione e perfezionamento del programma dell'anno.</p>				
	<table border="1"> <tr> <td style="vertical-align: top;">ottobre</td> <td> <p>26/09/2017 Introduzione al tema della "salvezza". Dinamica.</p> <p>03/10/2017 Dinamica di presentazione della classe come accoglienza della nuova alunna.</p> <p>10/10/2017 Il tema della "salvezza" nel vissuto personale.</p> <p>17/10/2017 La dimensione della "salvezza" nella storiografia dell'antico Israele.</p> <p>24/10/2017 Analisi testi Genesi alla luce della categoria "salvezza".</p> <p>31/10/2017 Antropologia biblica in Gn 1-11.</p> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">novembre</td> <td> <p>07/11/2017 Analisi e commento di brani da Gn 1-11.</p> </td> </tr> </table>	ottobre	<p>26/09/2017 Introduzione al tema della "salvezza". Dinamica.</p> <p>03/10/2017 Dinamica di presentazione della classe come accoglienza della nuova alunna.</p> <p>10/10/2017 Il tema della "salvezza" nel vissuto personale.</p> <p>17/10/2017 La dimensione della "salvezza" nella storiografia dell'antico Israele.</p> <p>24/10/2017 Analisi testi Genesi alla luce della categoria "salvezza".</p> <p>31/10/2017 Antropologia biblica in Gn 1-11.</p>	novembre	<p>07/11/2017 Analisi e commento di brani da Gn 1-11.</p>
ottobre	<p>26/09/2017 Introduzione al tema della "salvezza". Dinamica.</p> <p>03/10/2017 Dinamica di presentazione della classe come accoglienza della nuova alunna.</p> <p>10/10/2017 Il tema della "salvezza" nel vissuto personale.</p> <p>17/10/2017 La dimensione della "salvezza" nella storiografia dell'antico Israele.</p> <p>24/10/2017 Analisi testi Genesi alla luce della categoria "salvezza".</p> <p>31/10/2017 Antropologia biblica in Gn 1-11.</p>				
novembre	<p>07/11/2017 Analisi e commento di brani da Gn 1-11.</p>				



		<p>14/11/2017 Gn 1-11: considerazioni conclusive.</p> <p>21/11/2017 L'Apocalisse di Giovanni e l'EDIPO RE di Sofocle. Un confronto.</p> <p>28/11/2017 Edipo Re e Apocalisse.</p>
	dicembre	<p>05/12/2017 La classe affronta un dibattito su un argomento proposto dai ragazzi in quanto impossibile praticare l'attività didattica prevista (confronto Edipo/Apocalisse) perché per la seconda lezione di seguito manca il computer - necessario per l'utilizzo del materiale previsto - nonostante la garanzia espressa dai responsabili circa la disponibilità...</p> <p>12/12/2017 Simulazione della terza prova d'esame.</p> <p>19/12/2017 Fine vita e testamento biologico.</p>
	gennaio	<p>09/01/2018 Traduzione e analisi di Mc 1,7-12.</p> <p>16/01/2018 La vicenda "Orlandi".</p> <p>23/01/2018 Somministrazione simulazione prima prova d'esame.</p> <p>30/01/2018 Introduzione al Concilio Vaticano II.</p>
	febbraio	<p>06/02/2018 Il Concilio Vaticano II.</p> <p>20/02/2018 Concilio Vaticano II: SACROSANCTUM CONCILIUM.</p> <p>27/02/2018 Concilio Vaticano II: la GAUDIUM ET SPES.</p>



	marzo	06/03/2018 Vaticano II: GAUDIUM ET SPES.  13/03/2018 Vaticano II: SACROSANCTUM CONCILIUM.  27/03/2018 Considerazioni conclusive sul CONCILIO VATICANO II.
	aprile	10/04/2018 Concilio Vaticano II: SACROSANCTUM CONCILIUM.  13/04/2018 Supplenza.  17/04/2018 Introduzione al tema "vizi e virtù". Contributo di U. Galimberti.  24/04/2018 Argomenti di etica: vizi e virtù.
	maggio	Durante il mese di maggio vengono affrontati alcuni degli argomenti previsti all'inizio dell'anno nella definizione dei temi condivisa con gli studenti. Le attività finali sono impostate al fine di consentire una "rilettura" degli argomenti affrontati nel corso del quinquennio in modo tale da consentirne, nella misura possibile, l'eventuale "spendibilità" in vista dell'esame di maturità.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	Sono stati criteri principali di valutazione l'attenzione durante la spiegazione, la partecipazione costruttiva dell'alunno rispetto alle varie tematiche proposte e le conoscenze acquisite tramite domande individuali agli allievi.	
<b>METODI STRUMENTI SPAZI</b>	Sono stati utilizzati i metodi tradizionali della lezione frontale, della discussione tra compagni e tra alunni e insegnante, la visione di film e documentari nelle aule predisposte.	



**PROGRAMMA SVOLTO**  
**MATERIA SCIENZE MOTORIE**  
**PROF. LINO CAMPANELLI**

<b>CONTENUTI E TEMPI (MESI O ORE)</b>	settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	marzo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>
	giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GIOCHI SPORTIVI: TORNEO PERMANENTE DI PALLAVOLO A SQUADRE MISTE</li> </ul>



### I docenti

<b>Materia</b>	<b>Docente</b>	<b>Firma</b>
Italiano	Chiara Soldani	
Latino	Alfredo Viscomi	
Greco	Monica Bertazzoli	
Storia e Filosofia	Mauro Gerardo Minervini	
Lingua straniera	Daniela Gualdi	
Matematica e Fisica	Paola Pusineri	
Scienze	Roberta Lilli	
Storia dell'arte	Raffaella De Simone	
Scienze motorie e sportive	Lino Campanelli	
IRC	don Vincenzo Pasini	

### I rappresentanti degli studenti

Anna Foresti	
Margot Oldrati	

Bergamo, 15 maggio 2018